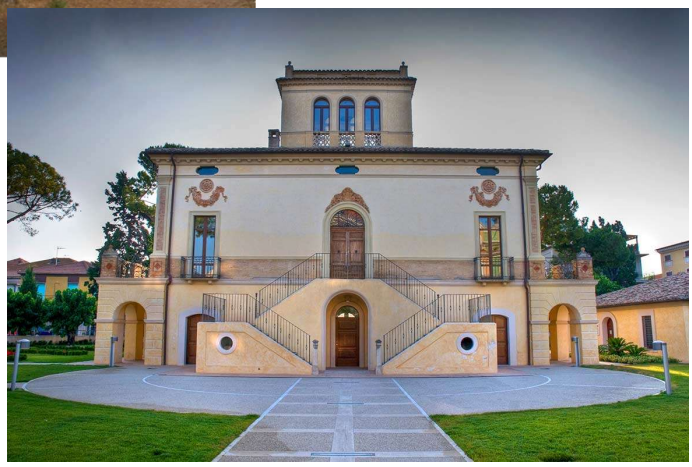
CITTA' di PINETO

Provincia di Teramo
Comune Operatore di Pace



GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg. n. IT - 00866

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019/2021

PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale giunge al IV rinnovo in conformità delle prescrizioni contenute nel Regolamento (CE) 25 novembre 2009 n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e verifica (EMAS), adeguandosi alle novità introdotte dal Regolamento (CE) 28 agosto 2017 n. 1505 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 e dal Regolamento (CE) 19 dicembre 2018 n. 2026 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009.

Nella valutazione degli aspetti ambientali e nella ricerca degli indicatori ambientali delle prestazioni più appropriati agli obiettivi fissati, è stata presa in considerazione la Decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2018 n. 2019/61/UE, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

I dati utilizzati nella dichiarazione ambientali sono validi al 30 giugno 2019, salvo quelli il cui aggiornamento non è possibile oltre il 31 dicembre 2018 per mancanza di riferimenti precisi o non in disponibilità dell'ente.

Con il presente documento l'organizzazione ha assunto l'obbligo, per il presente e nel futuro, al rispetto della conformità giuridica e a favore di un costante miglioramento del sistema di gestione ambientale per rafforzare le prestazioni ambientali.

Attraverso la Dichiarazione ambientale l'Amministrazione comunale fornisce alle cittadine, ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune di Pineto.

Il Comune si impegna a rendere disponibile questo documento al pubblico e a qualunque altro soggetto interessato alle informazioni in esso contenute, possibilmente attraverso strumenti elettronici allo scopo di limitare l'uso di carta da stampa. L'analisi ambientale, la politica ambientale e la dichiarazione ambientale, compresi eventuali aggiornamenti, sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale all'indirizzo **www.comune.pineto.te.it** nella sezione **Emas Gestione Verificata** oppure nella sezione **Pineto Ambiente – Sistema di Gestione Ambientale**.

ORGANIZZAZIONE

Sede istituzionale dello svolgimento delle attività amministrative: Comune di Pineto – Provincia di Teramo – Via Milano n. 1 – 64025 Pineto

Sedi secondarie direttamente gestite:

- Centro Polifunzionale (biblioteca comunale) e Comando Polizia Locale – Largo Fava
- Villa Filiani e dependance sede IAT e Area Marina Protetta – Via G. D'Annunzio
- Palestra Comunale – Via Filiani
- Auditorium S. Antonio – Corso Umberto I – frazione Mutignano
- Cimiteri di Pineto capoluogo e Mutignano
- Autorimessa comunale e magazzini – strada provinciale per Atri
- Delegazione Municipale – Corso Umberto I – frazione Mutignano

Sedi secondarie la cui gestione è in concessione:

- Centro comunale di raccolta dei rifiuti – zona industriale – frazione Scerne
- Caserma della Stazione Carabinieri – Via Filiani
- Palasport – Piazza Cimarosa – frazione Borgo S. Maria
- Bocciodromo – Quartiere dei Fiori
- Campi sportivi di calcio Pineto capoluogo (Mariani/Pavone), Pineto capoluogo (Druda), frazione Scerne, frazione Mutignano
- Campi di calcetto frazione Mutignano, Torre S. Rocco, Quartiere dei Fiori
- Impianti sportivi polivalenti frazione S. M. a Valle, Via Venezia (area demaniale marittima), Via Filiani (area antistante palestra comunale), Via Filiani (area retrostante Scuola Media Statale Giovanni XXIII)
- Istituti scolastici Scuola Media Statale "Giovanni XXIII" (Via Verona e Via Rotabile per Torre S. Rocco)
- Istituti scolastici Scuola Elementare (Via Garibaldi, Via De Litio, Via Amendola, Via Oberdan)

- Istituti scolastici Scuola Materna (Via De Litio, Via Filiani, Via della Resistenza, Via Tagliamento, Torre S. Rocco)

DATI DEL SISTEMA DI GESTIONE

NUMERO DI REGISTRAZIONE EMAS DELL'ORGANIZZAZIONE: IT-00866
CODICE NACE 84.11 – Attività generali di amministrazione pubblica
UNITA' ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO: Area Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente – Servizio Tutela Ambientale
CONTATTI: 0859497220/221/224 – mail: s.dargenio@comune.pineto.te.it
ALTA DIREZIONE: Verrocchio Robert (Sindaco)
DIREZIONE GENERALE: DELL'ORLETTA Alberto (Vice Sindaco – Assessore Urbanistica - Demanio), ILLUMINATI Marta (Assessora Politiche sociali - Partecipazione - Ambiente - Ciclo dei rifiuti - Verde pubblico - Pari Opportunità), MARTELLA Jessica (Assessora Lavori Pubblici - Mobilità sostenibile e spazio pubblico bene comune - Città accessibile - Patrimonio - Politiche e programmazione comunitarie - Politiche e tutele del mondo animale), FIORA' Vincenzo (Assessore Sanità - Farmacia Comunale - Pubblica Istruzione - Politiche per lo sport), MONGIA Claudio (Assessore Bilancio e finanze - semplificazione amministrativa e URP - polizia locale - sicurezza e controllo del territorio - decoro urbano)
RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE e RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE: D'Argenio Stanislao

DATI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO PER LA CONVALIDA: Certiquality s.r.l. – Via G. Giardino n. 4 – 20123 Milano
NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO: EMAS IT-V-0001

1. L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DI PINETO

Bellissima cittadina della riviera abruzzese, Pineto deve il suo nome alle rigogliose e lussureggianti pinete che costeggiano il mare per più di quattro chilometri e impreziosiscono il suggestivo paesaggio delle colline teramane. Situata all'estremità sud della provincia di Teramo, si estende su un territorio di 37,79 km^2 ad un'altitudine di 4 metri sul livello del mare con variazione del terreno comprese tra 0 e 324 metri. I sui confini naturali sono delimitati a nord dal fiume Vomano che la divide dal Comune di Roseto degli Abruzzi, ad ovest dal Comune di Atri, a sud dal Comune di Silvi e ad est dal Mare Adriatico.

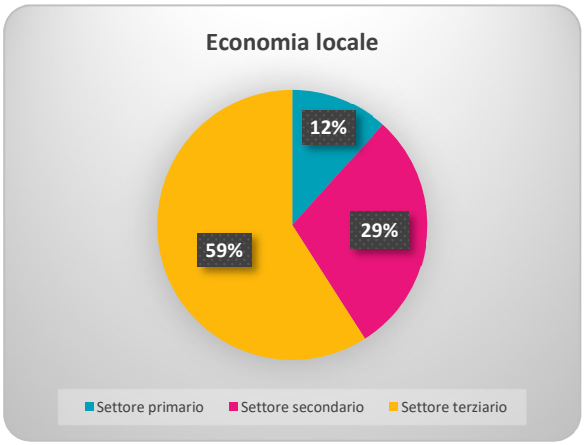
Attraversata dalle principali reti di comunicazione; la Strada Statale Adriatica 16 attraversa il territorio longitudinalmente correndo parallela alla fascia costiera collegando i territori dei Comuni di Roseto degli Abruzzi e di Silvi; la Strada Provinciale n. 28 per Atri che conduce all'ingresso del casello autostradale che immette sulla A14 detta anche Autostrada dell'Adriatico, che rappresenta il secondo asse meridiano della penisola italiana lungo circa 750 km, a sua volta intercettata dalla A24 Teramo/L'Aquila/Roma (Autostrada dei Parchi) e dalla A25 Pescara/Roma; la Strada Provinciale n. 28 per Atri costituisce inoltre il naturale collegamento con la zona interna collinare e col vicino Comune di Atri; la linea ferroviaria Adriatica che percorre la costa adriatica dell'Italia in un percorso di circa 600 km. Con una tale dotazione di vie di comunicazione agevolmente è possibile raggiungere i maggiori centri italiani sia in auto, che con mezzi pubblici (bus e treni), ma anche i punti di imbarco quali l'aeroporto internazionale d'Abruzzo e il porto di Pescara distanti circa 30 km.

Il clima è di tipo temperato caldo con inverni relativamente miti ed estati contraddistinte da temperature elevate, ma non torride. La temperatura media annua è di 16,5 ºC, con una media di 8,5 ºC nel mese più freddo, gennaio, e di 25,5 ºC nei mesi più caldi, luglio e agosto. Le precipitazioni medie annuali sono pari a 785 mm.

Città di mare ha le caratteristiche demografiche tipiche con popolazione residente di 14944 (dati provvisori al 30/04/2019), esplode durante la stagione estiva contando una popolazione equivalente a circa 16.000 (circa 400000 presenze stagionali).

Ricco è il suo patrimonio ambientale che spazia dalle pinete litoranee ai parchi collinari, alle vallate calanchive, alla presenza di un'area marina protetta ed un sito di interesse comunitario.

Attraversata da importanti infrastrutture ciclabili, tra cui la Ciclovia Adriatica che collega l'intera costa abruzzese.

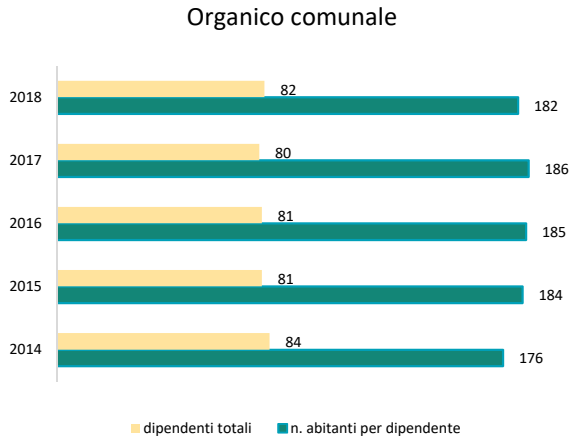


L'economia locale è fondamentalmente incentrata su un forte settore terziario che gravita attorno al settore turistico ricettivo; questo può contare su una rete articolata di 32 strutture alberghiere, 32 extra alberghiere con un totale di circa 4300 posti letto, 33 stabilimenti balneari, circa 70 strutture di ristorazione.

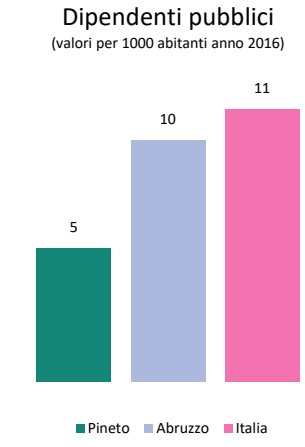
L'apparato burocratico e dei servizi pubblici basata su una struttura organizzativa molto snella, priva di figure apicali dirigenziali, impiega 82 unità di personale a tempo pieno comprensive di 25 unità addette ai servizi esterne. Ad esclusione dei servizi trasferiti alle autorità d'ambito costituite e attive (ciclo idrico e trattamento delle acque reflue), il Comune di Pineto gestisce molti servizi in amministrazione diretta (gestione delle aree verdi urbane, trasporto scolastico, mensa scolastica, manutenzione ordinaria del patrimonio, ecc.) ed altri in appalto o concessione (gestione dei rifiuti urbani, gestione dei servizi cimiteriali, sicurezza balneare, pulizia delle spiagge, assistenza domiciliare, ecc.) ma sui quali conserva un buon grado di controllo e di influenza sulla loro organizzazione e funzionamento.

Il suo organigramma può essere rappresentato nello schema a blocchi che segue dove vengono elencate anche le sezioni principali dei servizi prodotti dall'organizzazione e facenti capo a ciascuna area funzionale.

L'elaborazione dei numeri evidenziano nei grafici che seguono un organico medio che si attesta attorno agli 82 dipendenti di cui circa 40 impiegati nelle funzioni amministrative e tecniche svolte all'interno della sede municipale, mentre le restanti unità si dividono tra operatori delle manutenzioni del patrimonio comunale (verde urbano, manutenzione strade, manutenzioni elettriche e murarie, segnaletica stradale), operatori scolastici (autisti scuolabus, cuochi, addetti alla somministrazione di pasti, assistenti agli anziani e nelle scuole, ecc.). Al 31 dicembre 2018 ad ogni dipendente fanno riferimento 182 cittadini. Se i dati vengono rapportati ad ogni 1000 abitanti, allora possiamo chiaramente notare come il Comune di Pineto presenti una consistenza dell'organico sottostimata, al di sotto della media nazionale e regionale.



Fonte: elaborazione dati Servizi Affari Generali e Demografici



Fonte: elaborazione dati Corte dei Conti, MEF, Istat

La popolazione della città di Pineto è caratteristica delle località costiere balneari. Come è possibile osservare dal grafico della popolazione residente nel periodo 2001/2018. Una crescita costante nel tempo che negli ultimi dieci anni rallenta la sua corsa per assumere un andamento più lineare. Per quantificare l'accrescimento della popolazione nel periodo 2001/2018 si è proceduto al calcolo al tasso di incremento costante annuo della popolazione pinetese, messo a confronto con quelli della provincia di Teramo, della regione Abruzzo e dell'Italia. Ciò ha consentito in maniera puntuale di comprendere il ritmo di accrescimento della popolazione nel tempo. Esaminando i dati della tabella 2 possiamo vedere come la popolazione pinetese sia cresciuta nel periodo considerato ad un ritmo dello 0,7% annuo, il doppio più veloce dei territori della provincia di Teramo e dell'Italia e tripla rispetto a quella della regione Abruzzo.

Ad un ritmo costante dello 0,7% annuo Pineto impiegherebbe oggi 99 anni per vedere raddoppiata la popolazione rispetto ai circa 350 anni che impiegherebbe la regione Abruzzo.

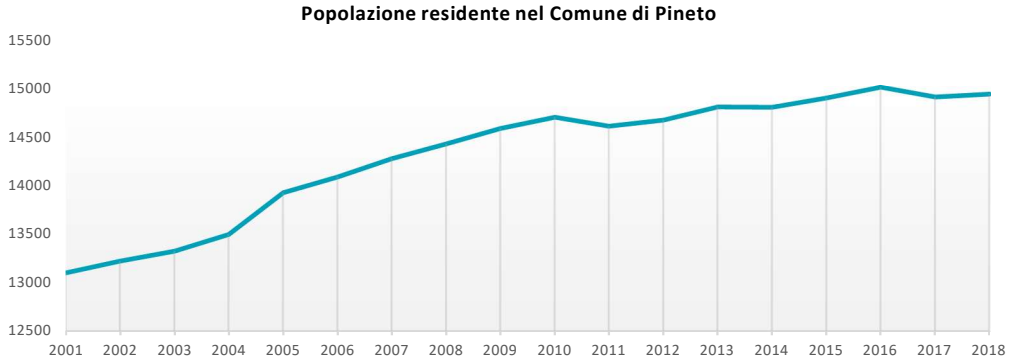
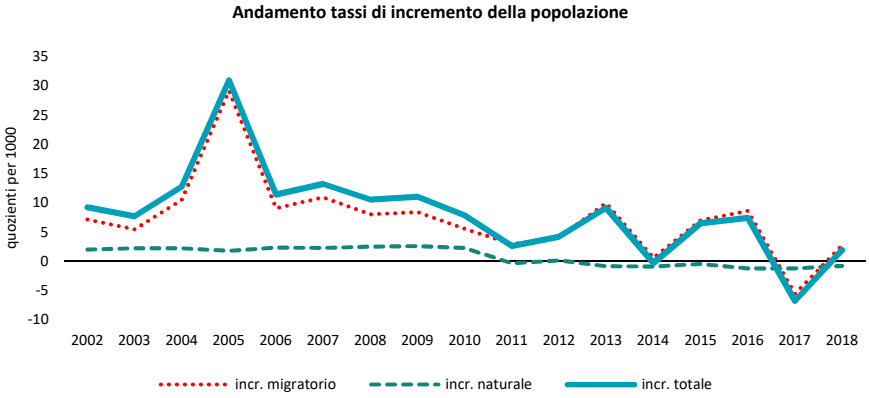


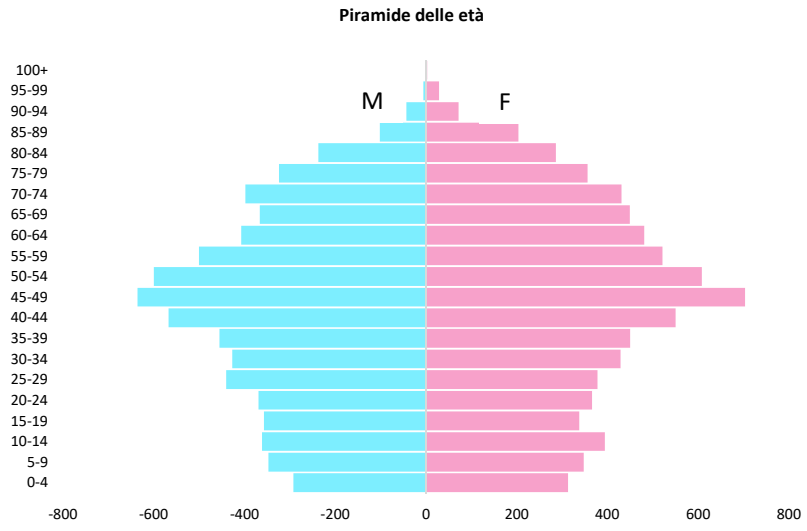
TABELLA 2 – TASSO DI INCREMENTO COSTANTE (%)

$$r = n\sqrt{\frac{P_{t+n}}{P_t}} - 1$$

	P_t	P_{t+n}	$t+n$	r (%)
PINETO	13100	14944	18	0,7
TERAMO	287331	308052		0,4
ABRUZZO	1262379	1311580		0,2
ITALIA	56993742	60359546		0,3

E’ una popolazione che cresce lentamente ma non per apporto dall’interno, ma dall’esterno grazie ai flussi migratori. Per questo una popolazione ormai statica, che invecchia.





L'immagine che trasmette il grafico della piramide delle età è quella di un triangolo che nel tempo ha assunto una forma ad albero tipica delle popolazioni moderne di paesi occidentali industrializzati caratterizzata da un restringimento della base e da un rigonfiamento al di sopra di essa che denuncia una progressiva caduta della fecondità. Il punto in cui si colloca il rigonfiamento è l'inizio della riduzione della natalità. Il progressivo invecchiamento a cui si assiste lo si ritrova anche negli indicatori di struttura per età (tabella 6). L'indice di vecchiaia, più basso di quelli dei territori della provincia di Teramo, della regione Abruzzo e dell'Italia, mostra come per ogni 100 giovani di età compresa tra 0 e 14 anni ci sono 160 adulti di età superiore a 65 anni; l'indice di dipendenza strutturale o di carico sociale evidenzia il carico che grava sulla popolazione in età attiva (lavorativa) per il mantenimento di quella inattiva mostrando un valore di 56 unità inattive ogni 100 unità attive; allo stesso modo gli indici di dipendenza degli anziani e dei grandi vecchi ci dà l'ordine di incidenza delle classi più anziane su quelle in età attiva.

TABELLA 6 – INDICATORI DI STRUTTURA PER ETA' (al 31.12.2018)

		Composizione percentuale			Indici			
Regioni geografiche	Anno	0-14	15-64	65+	Vecchiaia Iv	Dipendenza strutturale Id	Dipendenza degli anziani Ida	Dipendenza dei grandi vecchi Idgv
Pineto	2018	13,75	64,12	22,13	160,92	55,96	34,51	10,26
Teramo		12,50	64,38	23,12	184,99	55,32	35,91	11,80
Abruzzo		12,42	63,75	23,82	191,77	56,85	37,37	12,29
Italia		13,19	63,97	22,84	173,11	56,32	35,70	11,21

2. LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI PINETO IN ALTRI ORGANISMI

Oltre alle attività esaminate in precedenza, il Comune di Pineto interviene in partecipazioni in organismi le cui finalità sono compatibili con quelle istituzionali. L'attuale normativa in materia di partecipazioni della pubblica amministrazione in società vieta il mantenimento da parte di questa in quelle dirette alla produzione di beni e servizi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità d'istituto. Oggi il Comune di Pineto partecipa:

Società partecipata	Finalità	Quota di partecipazione	Web
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 TERAMANO L.R. 13 gennaio 1997 n. 2	L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni della Provincia di Teramo; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi. L'ATO elabora il piano (nel nostro caso ventennale) nel quale si prevedono gli obiettivi da raggiungere, gli investimenti da fare e i loro tempi di realizzazione, la struttura del gestore e la sua organizzazione territoriale, la tariffa del servizio e il suo andamento nel periodo di piano.	4%	www.ato5teramo.it
AZIENDA SPECIALE FARMACIA COMUNALE decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267	**La Farmacia Comunale di Pineto** è un'**Azienda Speciale** costituita ai sensi dell'art. 114 del T.U.E.L. ed ha per oggetto la commercializzazione di ogni altro prodotto e l'effettuazione di ogni servizio in un qualche modo riconducibile al servizio farmaceutico o parafarmaceutico.	100%	www.farmaciacomunalepineto.it
CONSORZIO COMPRENSORIALE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI AREA PIOMBA FINO L.R. 8 settembre 1988 n. 74	Il consorzio FU istituito con L.R. n. 74/1988 tra i sette Comuni: Pineto, Silvi, Atri, Arsita, Bisenti, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti. La finalità principale era l'organizzazione, la costruzione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi, e gestire i servizi di raccolta differenziata dei comuni consorziati.	26,74%	www.consorziopiombafino.com

SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE a r.l. TERREVERDI TERAMANE G.A.L. Gruppo Azione Locale	La Provincia di Teramo, insieme a 21 Comuni, dalla Val Vibrata, al Val Tordino fino al Medio Vomano per una popolazione di territorio rurale di 140.000 abitanti, all'Università di Teramo, Istituto zooprofilattico, Camera di Commercio e a tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo, artigianale e turistico hanno costituito la società consortile. La finalità del G.A.L. è favorire lo sviluppo locale di un'area rurale; elaborare ed attuare una Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo, che sia in grado di esaltare la vocazione di un'area di elevatissimo valore e di contribuire a favorire nuove opportunità occupazionali ed imprenditoriali nei settori legati allo sviluppo rurale e collegati al turismo, ai beni culturali, all'agricoltura, alle tipicità del territorio, nel quadro del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2014-2020.	1,33%	'
SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE a r.l. FLAG COSTA BLU	Ogni FLAG è chiamato ad elaborare una **strategia di sviluppo partecipativo** con la finalità di "rafforzare lo sviluppo a lungo termine delle zone di pesca, migliorarne la qualità della vita integrando azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio, alla qualificazione dell'offerta/accessibilità ai servizi per la collettività, al rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, alla valorizzazione delle risorse endogene, generando contestualmente opportunità aggiuntive di occupazione e di reddito e migliorando l'attrattività delle zone di pesca sia dal punto di vista delle imprese, che da quello della popolazione	5%	www.flag-costablu.it
CONSORZIO DI GESTIONE AREA MARINA PROTETTA TORRE DEL CERRANO D.M. 21 ottobre 2009	Si estende fino a 3 miglia nautiche dalla costa e si sviluppa per 7 km dei quali 2,5 km di duna sabbiosa lungo la riva, dalla foce del torrente Calvano, che attraversa l'abitato di Pineto, fino al centro di Silvi, alla corrispondenza a mare della stazione ferroviaria. La superficie dell'A.M.P. è di circa 37 km quadrati e ricomprende una ristretta zona B, un quadrato di circa un km di lato di fronte a Torre Cerrano, una zona C di 14 km quadrati, che si sviluppa per l'intera estensione del fronte mare fino a circa 2 km dalla costa e un'ampia zona D, di forma trapezoidale, di circa 22 km quadrati fino al limite delle tre miglia. La gestione è demandata ad un consorzio di gestione di cui fanno parte i Comuni di Pineto e Silvi, la Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo.	45%	www.torredelcerrano.it

3. IL PERCORSO SOSTENIBILE DEL COMUNE DI PINETO

Tipo certificazione	Durata	Periodo validità	Oggetto	Organismo di certificazione
ISO UNI EN 14001:2004	Triennale	2006/2012	Norma internazionale ad adesione volontaria, attraverso la quale un'organizzazione costruisce un sistema che le permetta di controllare e gestire le attività al fine di minimizzare l'impatto di queste sull'ambiente.	CERTIQUALITY s.r.l. Milano www.certiquality.it
BANDIERA BLU DELLE SPIAGGE D'ITALIA	Annuale	2006/2019	Bandiera Blu è un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio.	FEE ITALIA www.feeitalia.org
EMAS Reg. CE n. 761/2001	Triennale	2008/2010	Il sistema di ecogestione e audit EMAS è un sistema di adesione volontaria destinato alle organizzazioni che si impegnano a favore di un costante miglioramento ambientale.	COMITATO ECOLABEL-ECOAUDIT www.minambiente.it
EMAS Reg. CE n. 1221/2009	Triennale	2011/2019		
GUIDA BLU Litorale AMP Torre del Cerrano	Annuale	2019	Riconoscimento alle località turistiche costiere che si basa sull'assegnazione di punteggi sulle tematiche: conservazione del territorio, qualità dell'accoglienza e sostenibilità turistica, pulizia del mare e delle spiagge, presenza di luoghi di interesse storico-culturali, presenza di servizi destinati ai disabili, attuazione di programmi di gestione sostenibile dell'ambiente, presenza di fondali di interesse per attività subacquee, programmi di riduzione dell'uso della plastica monouso.	LEGAMBIENTE www.legambiente.it

BANDIERA VERDE	Annuale	2016/2019	La bandiera verde indica una località marina con caratteristiche adatte ai bambini, selezionata attraverso un'indagine condotta fra un campione di pediatri. I requisiti necessari sono: la presenza di spiaggia con sabbia, spazio fra gli ombrelloni per giocare, acqua che non diventi subito alta in modo che possano andare in sicurezza in acqua, presenza degli assistenti di spiaggia, attrezzature dedicate ai bambini, e opportunità di divertimento per i genitori (negozi, ristoranti, bar, strutture sportive).	PEDIATRI ITALIANI www.italofarnetani.it
COMUNE CICLABILE	Annuale	2018/2019	Il Riconoscimento è aperto a tutti i Comuni d'Italia che abbiano messo in atto azioni per la mobilità in bicicletta. Il riconoscimento intende guidare e stimolare, nel tempo, un processo – già in atto in moltissime Amministrazioni – di progressiva trasformazione dei centri abitati e dei territori verso una maggiore diffusione della mobilità in bicicletta.	FIAB ONLUS www.comuniciclabili.it
COMUNI RICICLONI ABRUZZO	Annuale	2017/2018	L'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, premia le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti: raccolte differenziate avviate a riciclaggio, ma anche acquisti di beni, opere e servizi, che abbiano valorizzato i materiali recuperati da raccolta differenziata.	LEGAMBIENTE www.legambiente.it

4. EMAS E IL COMUNE DI PINETO

Il sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS (Eco Management End Audit Scheme) è un sistema di adesione volontaria destinato alle organizzazioni che si impegnano a favore di un costante miglioramento ambientale; è inteso a promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle organizzazioni mediante l'istituzione e l'applicazione di sistemi di gestione ambientale, la valutazione sistematica, obiettiva e periodica delle prestazioni di tali sistemi, l'offerta di informazioni sulle prestazioni ambientali, un dialogo aperto con il pubblico e le altre parti interessate e infine con il coinvolgimento attivo e un'adeguata formazione del personale da parte delle organizzazioni interessate.
EMAS è stato introdotto nel 1993 con il regolamento (CEE) n. 1836/93 del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni, in seguito, sottoposto a due importanti revisioni con l'approvazione dei regolamenti CE n. 761/2001 e CE n. 1221/2009, quest'ultimo modificato dai regolamenti CE n. 1505/2017 (Allegati I, II e III) e CE n. 2026/2018 (Allegato IV).
Il Comune di Pineto, ha un sistema di gestione ambientale consolidato nel tempo, elaborato e strutturato all'interno del percorso di partecipazione al progetto Life Ambiente denominato E.T.I.C.A. e certificato ai sensi della norma ISO UNI EN 14001:2004 (Certiquality certificato n. 11348) per la prima volta il 05/12/2006. Nel corso di vigenza della certificazione ISO, il Comune di Pineto, nell'ottica del miglioramento continuo, ha sottoposto all'esame del Comitato Ecolabel-Ecoaudit la conformità del sistema di gestione ambientale alla norma del Regolamento CE n. 761/2001 ottenendo la registrazione il 05/05/2008 (registrazione IT 00866).
L'esperienza maturata negli anni, nel contesto dei sistemi di gestione ambientali, ha portato nel 2012 alla decisione di non procedere al rinnovo della certificazione ISO 14001, alla sua naturale scadenza (02.12.2012) e proseguire con la sola registrazione EMAS. Sin dall'origine il sistema di gestione ambientale è stato sempre direttamente seguito da personale interno all'organizzazione, senza l'ausilio di consulenti esterni; l'ente certificatore ha da sempre valutato il sistema di gestione ambientale sostanzialmente conforme alle norme, correttamente applicato e mantenuto attivo, con punti di forza quali impegno e motivazione del personale dedicato.

Giunto al quarto rinnovo, il sistema deve essere riallineato per alcuni aspetti alle modifiche ed integrazioni introdotte dai citati regolamenti CE n. 1505/2017 e CE n. 2026/2018 nonché alla norma ISO UNI EN 14001:2015. Le attività dell'organizzazione interessate dalla Registrazione EMAS coincidono fondamentalmente con la struttura organizzativa della stessa, articolate in 6 unità organizzative a cui fanno capo i diversi servizi (vedi capitolo 1), comprensive dei relativi siti di proprietà (Classificazione economica NACE rev. 2 classe 84.11 - *Attività generali di amministrazione pubblica*).

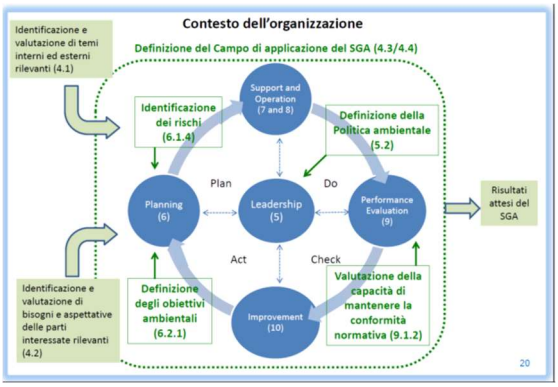
5. EMAS COME STRUMENTO DI GOVERNANCE AMBIENTALE

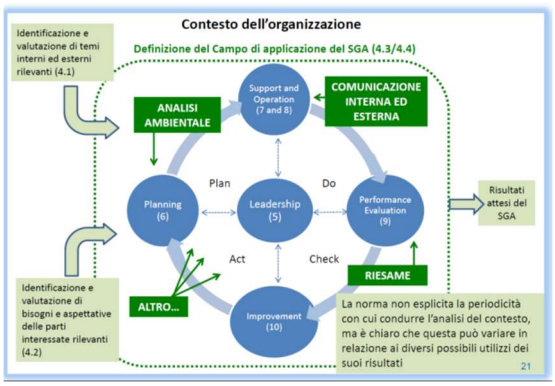
Nel campo della pianificazione territoriale/ambientale si è affermato da tempo un nuovo concetto definito con il termine di ***governance ambientale***.
Quando si parla di *governance ambientale* si vuole intendere all'insieme delle tecniche, delle pratiche e delle istituzioni che delimitano il quadro all'interno del quale si definiscono le concrete azioni di governo del territorio e/o dell'ambiente. Benché tuttora soggetta a discussione, adattamenti, evoluzioni, la nozione di governance pone essenzialmente la questione delle procedure e degli strumenti attraverso i quali si formulano e si prendono decisioni a livello politico-istituzionale, nello specifico in riferimento al territorio e all'ambiente, richiamando la problematica della partecipazione e dell'integrazione orizzontale e verticale di attori formali e informali nel processo di creazione e implementazione di tali decisioni. Il concetto di governance si concentra sul discorso del come viene nel suo complesso giustificata, organizzata, orientata e diretta in un dato contesto l'azione politica di governo del territorio/ambiente. Con l'idea di governance territoriale/ambientale l'attenzione, sia sul piano concettuale sia operativo, si sposta dal tema dell'esercizio del potere attraverso le concrete azioni di governo (*government*), al tema della qualità di tali azioni soprattutto in termini di efficacia e coerenza. Il riferimento al concetto di governance per la gestione del territorio e dell'ambiente evidenzia il passaggio ***dal cosa*** un'istituzione decide e fa, ***al come*** a livello politico-istituzionale si procede per elaborare scelte e prendere decisioni di governo capaci di garantire integrazione (orizzontale e verticale) di scale geografiche, funzioni e attori e di definire una visione strategica della gestione del territorio/ambiente nel medio e lungo termine.
In generale, la nozione di governance si afferma soprattutto negli ultimi due decenni con la presa di coscienza, sia nell'ambito di imprese e organizzazioni private sia di amministrazioni pubbliche di livello statale e locale, della crisi del modello gerarchico di regolazione delle relazioni e della sua inadeguatezza rispetto alla crescente complessità dei fenomeni sociali, politici ed economici che investono il territorio e l'ambiente.
A partire dal 2001, con l'adozione da parte della Commissione europea del libro bianco *La governance europea*, la problematica della governance si attesta a livello comunitario e dei singoli stati membri come tema prioritario. Il libro bianco riconosce la necessità di «*aprire il processo di elaborazione delle politiche a una maggiore partecipazione e responsabilizzazione*» dei cittadini e riconosce la riforma della governance europea come obiettivo strategico dell'Unione Europea da perseguire sulla base di cinque principi: apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia, coerenza.
Negli ultimi anni, anche in ragione delle critiche emerse nei confronti del paradigma partecipativo, rispetto alla governance territoriale/ambientale viene sollevata la necessità di evidenziare un'ulteriore distinzione, quella tra governance e *governmentality*.
La nozione di *governmentality* va intesa come cornice all'interno della quale si creano le condizioni di possibilità per la governance. La governmentality, in altre parole, costituisce il fondamento della governance in termini di pertinenza e legittimità delle procedure e dei metodi attraverso i quali si elaborano scelte e decisioni politico-istituzionali. Il *focus* dell'attenzione passa dalla questione del ***chi e come si partecipa*** a quella del ***a che cosa si partecipa***, estendendo il discorso ***sul cosa sia***, appunto, *legittimo e pertinente per un territorio o un contesto ambientale*.
La pubblica amministrazione, e gli enti locali in generale, ricoprono un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo e gestione del territorio e dell'ambiente. La responsabilità politica di una pubblica amministrazione che aderisce al percorso EMAS non deve limitarsi alla sola gestione ambientale dell'organizzazione ed agli aspetti ad essa direttamente associati, ma deve guardare alla gestione complessiva del territorio e alla qualità della vita, presente e futura, dei cittadini e utenti che vivono o interagiscono nell'area geografica amministrata.
EMAS fornisce alle organizzazioni il supporto utile all'integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio (PRG, PTP, PRP, PDC, piani di settore, piani di protezione civile, piano antenne, piano di classificazione acustica, bilanci pluriennali, preventivi e consuntivi, piani esecutivi di gestione, bilanci sociali, bilanci ambientali) affinché possa essere perseguito l'obiettivo della sostenibilità attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti. Il sistema EMAS ben rappresenta oggi quel concetto di cui abbiamo accennato all'inizio, la *governance ambientale*.

6. STRUTTURA DI GOVERNANCE E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nelle figure di seguito riportate è possibile osservare il nuovo scenario delineatosi con la riforma della norma internazionale ISO UNI EN 14001 nella versione 2015, i cui concetti costituiscono le basi della costruzione e del mantenimento di un sistema di gestione ambientale fatti propri dal Regolamento CE n.

1221/2009 come modificato e integrato dai Reg. CE n. 1505/2017 e n. 2026/2018. Brevemente si citano le maggiori novità introdotte utili a disegnare la struttura della governance dell'organizzazione. Una delle novità di maggiore rilievo della nuova norma è relativa all'introduzione ex novo di un punto norma interamente dedicato al contesto dell'organizzazione e alla sua conoscenza e comprensione da parte dell'organizzazione. La spinta alla formalizzazione di una "analisi del contesto" dell'organizzazione nasce dalla volontà dell'ISO di valorizzare il contributo e di rafforzare il ruolo del Sistema di Gestione Ambientale quale strumento di gestione nel quadro delle più ampie problematiche dello sviluppo sostenibile (di natura quindi anche sociale ed economica), riconoscendo la necessità, ai fini della sua efficacia, che esso tenga in adeguata considerazione il contesto complessivo in cui l'organizzazione opera, nonché le aspettative e i bisogni delle diverse parti interessate che sono attive nel medesimo contesto e con cui essa, a diversi livelli e con diverse finalità, interagisce (operatori delle filiere a monte e a valle, aziende concorrenti, comunità locali, istituzioni, etc.). Una emblematica indicazione dell'entità di queste implicazioni emerge chiaramente se si considera che l'introduzione del nuovo punto norma nello standard ha indotto a ridefinire e a "ridisegnare" la tradizionale e consolidata figura del Ciclo di Deming "Plan-Do-Check-Act", al fine di dare evidenza proprio al ruolo del contesto e agli input che esso fornisce alla strutturazione e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale in tutte le sue diverse componenti, nonché ai riflessi ed alle conseguenze che il raggiungimento degli obiettivi del SGA ha, come output, sullo stesso contesto.





Altra novità chiave è legata all'introduzione del tema del rischio, la cui identificazione, valutazione e gestione diviene ora parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale. In base a tale struttura, infatti, l'identificazione e la valutazione dei rischi connessi ad un dato sistema di gestione costituisce un presupposto fondamentale per poterne correttamente impostare la pianificazione e poter definire, di conseguenza, azioni efficaci in termini sia di prevenzione sia di mitigazione. Un profondo rinnovamento è intervenuto nel ridisegnare e ridefinire quella che è stata definita con il concetto di *Leadership* intesa come "la persona o il gruppo di persone che dirigono e governano l'organizzazione al livello più elevato". Nuovi ruoli, compiti e responsabilità vengono definiti nell'ambito dei requisiti del sistema; così vengono identificati una Leadership di primo livello (Alta Direzione) e una Leadership di secondo livello (funzioni, figure, ruoli aziendali chiave nel sistema organizzativo). Un'Alta Direzione che assume direttamente la responsabilità dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale (presenza, impegno, responsabilità e supporto attivo al Sistema di Gestione Ambientale), ma che fa leva per attivare e garantire il coinvolgimento attivo nel SGA delle funzioni, delle figure e dei ruoli aziendali chiave attraverso cui si definiscono le priorità strategiche e si realizza il business dell'organizzazione.
Vediamo come si inseriscono i diversi ruoli dell'organizzazione del Comune di Pineto nel nuovo scenario sopra accennato.

7. LA POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di Pineto elabora, attua e aggiorna la propria politica ambientale nel rispetto dei dettami impartiti dall'Unione Europea alle organizzazioni che aderiscono volontariamente al sistema EMAS e le ulteriori prescrizioni contenute nella normativa ISO 14001 a cui EMAS fa rinvio.

Quali obiettivi si prefigge la politica ambientale del Comune di Pineto?

La salvaguardia, la tutela ed il miglioramento della qualità dell'ambiente del territorio comunale. Come?

Rendere più efficace la pianificazione territoriale per limitare il consumo del suolo, indirizzando il governo del territorio verso politiche di completamento delle aree urbane e la riqualificazione dell'esistente; attuare politiche di salvaguardia del mondo rurale e rilancio dell'economia primaria.

Sviluppare piani di razionalizzazione dei consumi di risorse energia, acqua, gas, in quanto fonti non rinnovabili. Promuovere e implementare l'utilizzo di fonti rinnovabili.

Completare la rete ciclo pedonale comunale. Elaborare e adottare un piano di mobilità urbana sostenibile che preveda strategie per la promozione degli spostamenti in bicicletta e a piedi incentivati e riconosciuti quali mezzi di trasporto alternativi.

Adottare un piano per la gestione degli spazi verdi urbani e delle aree sensibili che prevedano la conservazione del patrimonio esistente e la creazione di nuovi spazi verdi.

Adottare un nuovo piano per la gestione del litorale marittimo che contenga previsioni di interventi di salvaguardia delle zone soggette ad erosione, come interventi conservativi nelle zone ricadenti nell'influenza dell'area marina protetta. Monitorare la qualità delle acque marine con particolare attenzione all'aspetto delle acque reflue depurate e scaricate in mare.

Monitorare e sorvegliare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani. Una efficace gestione della comunicazione ambientale è fondamentale per la diffusione delle buone pratiche tra le utenze. Il protocollo sperimentale rappresenterà uno strumento importante per la scelta e l'implementazione di tecniche e modalità di gestione dei rifiuti più idonee al contesto territoriale ed alle esigenze delle utenze.

Gestire in maniera più efficace gli impatti generati dalle attività d'ufficio dell'organizzazione consentirà di razionalizzare consumi, produzione di rifiuti, emissioni atmosferiche, ma anche la tutela delle risorse naturali con l'applicazione sistematica dei criteri ambientali degli approvvigionamenti di beni e servizi.

Impegnandosi a rispettare i propri obblighi di conformità e favorendo un costante miglioramento del sistema di gestione ambientale per rafforzare le prestazioni ambientali.

Quali sono i principi a cui si ispira?

La politica ambientale del Comune di Pineto riconosce e applica i principi comunitari della tutela ambientale.

Integrazione: le esigenze connesse alla tutela dell'ambiente devono essere integrate all'interno di tutte le politiche dell'amministrazione. Ogni iniziativa attuata dall'amministrazione deve preventivamente valutare eventuali ricadute negative sull'ambiente.
Elevato livello di protezione: l'organizzazione persegue un elevato livello di protezione dell'ambiente, dando priorità a ciò che costituisce la migliore opzione ambientale disponibile tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica.
Precauzione: le attività che comportano un elevato grado di rischio per la natura devono essere precedute da un esame approfondito e i loro promotori devono dimostrare che i benefici derivanti dall'attività prevalgono sui danni eventuali alla natura.
Azione preventiva: adottare tutte quelle misure necessarie in grado di prevenire qualsiasi azione che potrebbe arrecare danno all'ambiente.
Correzione, alla fonte, dei danni causati all'ambiente: riparazione del danno causato all'ambiente direttamente alla fonte. Chiunque si rende responsabile di azioni dannose nei confronti dell'ambiente dovrà provvedere a correggerle, in modo tale che l'effetto negativo non si espanda ulteriormente e crei ulteriori danni (es. la bonifica, il ripristino e tutti quegli atti in grado di eliminare il danno sopraggiunto).
Chi inquina paga: chiunque provoca un danno ambientale ne è responsabile e deve farsi carico di intraprendere le necessarie azioni di prevenzione o di riparazione e di sostenere tutti i costi relativi.

8. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nella individuazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti, e nella scelta di quelli più significativi, si è partiti dall'esame delle attività svolte dall'organizzazione e dalle esigenze e aspettative delle parti interessate esaminate, e contestualizzate alle indicazioni contenute nell'Allegato I (sezioni 4, 5, 6 e 7) del Reg. (CE) 25-11-2009 n. 1221/2009/CE e nei documenti di riferimento settoriali, che nel caso di specie è la Decisione 19 dicembre 2018, n. 2019/61/UE DECISIONE DELLA COMMISSIONE relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).
Nella scelta della significatività degli aspetti è stato utilizzato un approccio integrato alla valutazione di significatività di aspetti e rischi, come meglio specificato di seguito.
Nel fissare i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali si tiene conto dei seguenti elementi:

- ✓ Gravità dell'impatto: gravità (severità) è riferita al grado con cui l'ambiente (includendo aria, acqua, territorio, risorse naturali, uomo, flora e fauna) risente di un impatto;
- ✓ Probabilità dell'impatto: gli impatti vengono considerati in base alla probabilità che hanno di presentarsi (considerando gli aspetti ambientali da cui si originano);
- ✓ Frequenza delle attività che causano l'impatto: frequenza con la quale si presenta l'attività (o il prodotto o il servizio) da cui si può originare l'impatto;
- ✓ Estensione dell'impatto: l'estensione dell'impatto è riferita all'area interessata dall'impatto;
- ✓ Grado di controllo dell'aspetto da cui si origina l'impatto: entità con cui l'organizzazione può tenere sotto controllo / influenzare gli aspetti ambientali che causano gli impatti;
- ✓ Conformità legislativa: valutazione della possibilità di non rispetto dei requisiti di legge. Agli aspetti ambientali che non rispettano la conformità legislativa non verrà attribuito alcun valore in quanto saranno considerati SIGNIFICATIVI in automatico;
- ✓ Opinioni delle parti interessate: la preoccupazione delle parti interessate riflette il modo in cui gli stakeholders percepiscono un certo impatto ambientale;
- ✓ Durata dell'impatto: La durata si riferisce alla persistenza nel tempo dell'impatto ambientale e la sua reversibilità.

Per tali parametri è stata redatta una tabella, contenente le scale di valutazione sulla base dell'importanza e assegnati punteggi da 1 a 5, applicata preliminarmente nell'esame di ciascun aspetto ambientale.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI PARAMETRI CONSIDERATI PER LA INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI SIGNIFICATIVI					
Parametri/Valori	1	2	3	4	5
GRAVITA'	**Trascurabile**	**Minore**	**Moderato**	**Grave**	**Molto grave**
	Nessun pericolo, correggibile	Scarso pericolo, facilmente correggibile	Alquanto pericoloso, correggibile	Pericoloso, ma non potenzialmente fatale; difficile correggere, possibile un recupero	Estremamente pericoloso; necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/ recupero
PROBABLITA'	**Improbabile**	**Probabilità bassa**	**Probabilità moderata**	**Probabile**	**Certa**
	Molto improbabile che l'aspetto causi l'impatto (< 10%)	Bassa probabilità che l'aspetto causi l'impatto (dal 11% al 30%)	Probabilità ragionevole che l'aspetto causi l'impatto (dal 31% al 60%)	Forte probabilità che l'aspetto causi l'impatto (dal 61% al 90%)	Alta probabilità che l'aspetto causi l'impatto (>90%)
FREQUENZA	**Trascurabile**	**Intermittente**	**Regolare**	**Ripetuto**	**Continuo**
	L'attività viene effettuata in media 2 volte l'anno (o meno)	L'attività viene effettuata in media 4 volte l'anno	L'attività viene effettuata in media mensilmente	L'attività viene effettuata in media 1-2 volte a settimana	L'attività viene effettuata in media 3 volte a settimana (o più spesso)
ESTENSIONE	**Isolato**	**Confinato**	**Locale**	**Regionale**	**Globale**
	L'impatto interessa esclusivamente il sito dell'organizzazione	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione, ma è contenuto in area limitata	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione	L'impatto ha conseguenze al di fuori della comunità locale in cui è situata l'organizzazione	L'impatto ha conseguenze al di fuori della regione in cui è situata l'organizzazione
CONTROLLO	**Diretto**	**Indiretto**	**Influenzabile**	**Influenzabile indiretto**	**Non controllabile**
	Controllo totale dei propri processi	Controllo parziale dei propri processi, pur mantenendo un elevato potere decisionale	Controllo scarso sui processi, con moderato potere di influenza	Controllo scarso dei processi e scarso potere di influenza	Nessun controllo dei processi
STAKEHOLDERS	**Trascurabile**	**Minore**	**Moderata**	**Alta**	**Massima**
	Preoccupazione scarsa/nulla per le parti interessate	Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i interessata/e	Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle parti interessate	Preoccupazione primaria per alcune/una parte/i interessata/e	Preoccupazione primaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
DURATA	**Breve**	**Da 3 a 12 mesi**	**Da 1 a 3 anni**	**3+ anni**	**Irreversibile**
	Correggibile al massimo in tre mesi	Correggibile	Difficile da correggere, ma recuperabile	Grande sforzo per correggere e recuperare	Controllabile, ma non correggibile
CONFORMITA' LEGISLATIVA	**SI/NO con NO = aspetto significativo**				

Esaminato ciascun aspetto ambientale e assegnato il punteggio per ciascuno dei sette parametri (si ricorda che la conformità legislativa non è un parametro oggetto di assegnazione di punteggi), si procede alla sommatoria dei singoli punteggi secondo la formula S = G + P + F + E + C + S + D. Il risultato della sommatoria viene valutato sulla base dei criteri fissati nella tabella di valutazione della significatività degli impatti ambientali di cui sotto.

Valore di S = G + P + F + E + C + S + D	Valutazione aspetto/impatto ambientale
1 – 10	Poco significativo
11 – 25	Significativo
26 – 35	Molto significativo

Un aspetto risulterà significativo se la sommatoria dei valori ottenuti nei sette parametri sarà compresa tra 11 e 35 punti.

9. INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI E SCELTA DI QUELLI PIÙ SIGNIFICATIVI

Attraverso l'applicazione della procedura descritta alla sezione "Valutazione della significatività degli aspetti ambientali", si è proceduto alla individuazione di quelli diretti e indiretti nonché alla scelta di quelli più significativi, come descritto nella seguente tabella:

Aspetto ambientale	Principale pressione ambientale correlata	Controllo	Condizione	Significatività	
Gestione degli uffici	Produzione rifiuti solidi	**Diretto**	Normale	**S = 16 Significativo**	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua (in media 3 volte a settimana e più). La probabilità che l'aspetto determini l'impatto è elevata. Una non corretta gestione dei flussi dei rifiuti prodotti, pur essendo confinata nell'ambito dell'organizzazione, può comunque generare un impatto significativo, pur correggibile nel breve periodo.
	Consumo di acqua potabile				Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua (in media 3 volte a settimana e più). La probabilità che l'aspetto determini

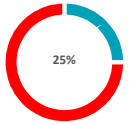
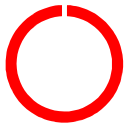
					l'impatto è moderata. Una non corretta gestione dei consumi di acqua potabile e sanitaria, pur essendo confinata nell'ambito dell'organizzazione, può comunque generare un impatto significativo sul consumo di risorse non rinnovabili, pur correggibile nel breve periodo.
	Consumo di energia				Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua (in media 3 volte a settimana e più). La probabilità che l'aspetto determini l'impatto è significativa. Una non corretta gestione dei consumi di energia e un'assenza di politiche del ricorso alla produzione di energia da fonti alternative (fotovoltaico e termico solare), pur essendo confinata nell'ambito dell'organizzazione, può comunque generare un impatto significativo sul consumo di risorse non rinnovabili. Sono possibili azioni correttive nel medio periodo.
	Emissioni atmosferiche da centrali termiche degli edifici pubblici Emissioni atmosferiche da veicoli di servizio Consumo carta e beni di consumo da ufficio Gestione del servizio di mensa scolastica	Diretto	Normale	**Poco Significativo**	
Coordinamento del consumo di energia nel territorio amministrato e gestione del proprio consumo energetico per l'illuminazione stradale	Consumo di energia + Emissioni atmosferiche	**Indiretto**	Normale	**Poco Significativo**	
Gestione della mobilità sostenibile	Emissioni atmosferiche	**Diretto**	Normale	**Poco Significativo**	
Pianificazione dell'uso del suolo	Uso del suolo	**Diretto**	Normale + Emergenza	**S = 20 Significativo**	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua. La probabilità che l'aspetto determini l'impatto è elevata considerato l'ampio contesto in cui si inquadra. L'impatto ha rilevanza nel contesto della comunità locale. L'attenzione delle parti interessate è elevata. Pur se in presenza di una dotazione di strumenti di pianificazione, la probabilità che le attività possano generare impatti negativi nel complesso è elevata se non gestita adeguatamente. Soprattutto è necessario monitorare attentamente le fasi del rilascio di permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc., soprattutto nella parte relativa alle prescrizioni da osservare che possono avere riflessi importanti sull'ambiente. L'aspetto è da considerarsi significativo, correggibile nel breve periodo.
Gestione della costa	Qualità delle acque	**Indiretto**	Normale	**Poco Significativo**	
			Emergenza	**S = 25 Significativo**	La probabilità che l'aspetto generi un impatto negativo e la significatività dello stesso sono elevate per valori nei limiti legislativi nei parametri: ENTEROCOCCHI > 200 UFC/100 ml ESCHERICHIA COLI > 500 UFC/100 ml
	Erosione costiera	**Indiretto**	Normale + Emergenza	**S = 27 Molto Significativo**	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua. L'aspetto, di tipo indiretto con scarso potere di influenza da parte dell'organizzazione, non permette una gestione efficace dell'eventuale criticità. La pianificazione regionale è di tipo diretto soprattutto per quanto concerne la programmazione finanziaria. L'impatto ha rilevanza locale. L'attenzione delle parti interessate è elevata. La probabilità e la gravità dell'aspetto sono elevate. Se non opportunamente gestito può prevedere tempi di recupero di lungo periodo.
	Sicurezza balneare	**Diretto**	Normale	**Poco Significativo**	
Gestione degli spazi verdi urbani	Perdita della biodiversità	**Diretto**	Normale + Emergenza	**S = 21 Significativo**	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua. Rispetto alla entità del patrimonio verde l'organizzazione solo ora ha commissionato una rilevazione della consistenza e dello stato di salute. Le limitate risorse disponibili limitano gli interventi anche se ritenuti urgenti. Una più attenta e specifica pianificazione potrebbe garantire un programma di manutenzione più puntuale ed efficace e limitare perdite della biodiversità. L'impatto ha rilevanza locale. L'attenzione delle parti interessate è elevata. La probabilità e la gravità dell'aspetto sono elevate soprattutto se rapportate alle aree più sensibili e ricche di verde (pinete litoranee e parchi). Se non pianificato e gestito in maniera più adeguata può prevedere tempi di recupero di lungo periodo, nei casi più gravi danni irreversibili.
Gestione della qualità dell'aria	Emissioni atmosferiche	**Indiretto**	Normale	**Poco Significativo**	
Gestione della qualità del rumore	Generazione rumore	**Indiretto**	Normale + Emergenza	**Poco Significativo**	
Gestione dei rifiuti	Produzione dei rifiuti solidi	**Indiretto**	Normale +	**S = 23 Significativo**	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui l'attività determina l'impatto è continua. La probabilità che l'aspetto

			Emergenza		determini l'impatto è elevata considerato l'ampio contesto in cui si inquadra che investe il ciclo integrato della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi, pericolosi, speciali assimilati agli urbani. L'impatto ha rilevanza nel contesto della comunità locale. L'attenzione delle parti interessate è elevata. Pur se in presenza di una gestione sufficientemente ottimizzata rispetto alle migliori pratiche disponibili (modalità di raccolta, trasporto, avvio a recupero, avvio a smaltimento, ecc.), la probabilità che le attività possano generare impatti negativi nel complesso è elevata se non gestita adeguatamente. L'organizzazione detiene un potere di controllo e di influenza elevati derivanti dalle competenze a questa riservate dalla normativa di settore. E' necessario monitorare costantemente e attentamente le fasi della gestione dei rifiuti e garantire la tracciabilità di questi. L'aspetto è da considerarsi significativo, correggibile nel breve periodo.
Fornitura di acqua potabile	Consumo di acqua	**Indiretto**	Normale	**Poco Significativo**	
Gestione del trattamento delle acque reflue	Emissioni su suolo, Consumo di energia, Produzione di rifiuti, Emissioni in acqua	**Indiretto**	Normale + Emergenza	**Poco Significativo**	
Approvvigionamento beni e servizi	Produzione rifiuti solidi, Consumo di acqua, Consumi di energia, Emissioni di gas effetto serra, Emissioni atmosferiche, Esaurimento delle risorse	**Diretto**	Normale	**S = 21 Significativo**	Si è in presenza di attività la cui frequenza con cui le attività determinano gli impatti è continua. L'aspetto in esame fa riferimento al grado di assoggettamento degli appalti espletati dall'organizzazione al regime dei criteri ambientali minimi fissati dalle norme vigenti. L'attuale regime obbliga l'organizzazione all'inserimento di criteri ambientali per tutte le procedure d'appalto, per qualsiasi importo appaltato, salvo i casi in cui i criteri ambientali per l'appalto specifico non esistono. L'aspetto richiede un esame di conformità legislativa dell'organizzazione ancor prima di valutare gli impatti da questo derivanti. Allo stato attuale l'organizzazione non ha un monitoraggio del rispetto dell'obbligo normativo per cui l'aspetto va dichiarato significativo, correggibile nel breve periodo.
Promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese	Produzione rifiuti solidi, Consumo di acqua, Consumo di energia, Emissioni di gas effetto serra, Emissioni atmosferiche, Emissioni in acqua, Esaurimento delle risorse	**Diretto**	Normale	**S = 22 Significativo**	L'aspetto in questione viene valutata significativo in considerazione del fatto che rappresenta il punto di partenza per l'educazione e la diffusione di comportamenti rispettosi dell'ambiente. La carente comunicazione tra istituzioni pubbliche e cittadini, turisti, operatori economici, genera comportamenti e atteggiamenti più dannosi del semplice gesto sbagliato. Il gesto non corretto può essere ripreso e corretto con risorse minime; una cultura irrispettosa verso l'ambiente richiede risorse consistenti e tempi lunghi affinché si possa modificare. La promozione di buone pratiche passa attraverso una costante campagna di educazione, sensibilizzazione, informazione ai vari livelli della società e sulle varie tematiche ambientali.
Gestione del servizio di protezione civile	Gestione delle emergenze ambientali	**Diretto**	Normale + Emergenza	**Poco Significativo**	
Gestione della prevenzione incendi negli edifici comunali	Non conformità alla norma	**Diretto**	Normale	**S = 21 Significativo**	L'aspetto determina impatti di tipo trascurabili avendo l'organizzazione completato l'iter per l'ottenimento del parere di conformità legislativa per le strutture soggette alla prevenzione incendi. Resta da stabilire l'assoggettamento del centro di raccolta comunale dei rifiuti in fase di valutazione. Nel dubbio l'organizzazione di pone nella situazione intermedia di impatto moderato e quindi di aspetto significativo.

10. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

Prima di affrontare la questione degli obiettivi ambientali dell'organizzazione per il triennio futuro, occorre dare uno sguardo su quelli raggiunti o ancora da raggiungere inclusi nella dichiarazione ambientale per il triennio che si è chiuso. Questo lavoro è necessario per dare continuità alle politiche adottate negli anni, prendere atto degli obiettivi raggiunti e se necessario monitorarne i dati, verificare ciò che non è stato portato a compimento esaminando le motivazioni, valutare quelli che non presentano gli elementi per essere ancora perseguiti e quindi eliminarli dal programma futuro, quelli che invece possono essere ancora validi e per questo vanno inclusi nel programma da elaborare. Agli obiettivi della precedente dichiarazione sarà data una chiave di riferimento rispetto al precedente in modo da rendere più semplice l'eventuale verifica.

OBIETTIVI TRAGUARDI E AZIONI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2016/2018

Aspetto ambientale	Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Scadenza	Indicatori	Riferimento dichiarazione ambientale 2016/2018
Pianificazione territoriale	Uso del suolo	D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 L.R. 12 aprile 1983, n. 18 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 L.R. 13 febbraio 2003 n. 2 Piano Regolatore Generale (D.G.R. n. 8435 del 28 dicembre 1988) Piano Territoriale Provinciale (D.C.P. n. 20 del 30 marzo 2001)	I Revisione del P.R.G.	Attuazione delle linee di indirizzo per la revisione della pianificazione generale del territorio	Pubblicazione avvisi e raccolta proposte	31/12/2017		Pianificazione territoriale: pagine 23, 24 e 25. **L'intervento è stato attuato con la pubblicazione dell'avviso in data 9 luglio 2018.**
					Esame delle proposte presentate	31/12/2020		Pianificazione territoriale: pagine 23, 24 e 25.
					Adozione e approvazione proposte selezionate	31/12/2020		Pianificazione territoriale: pagine 23, 24 e 25.
					Adozione e approvazione variante al PRG per aree non interessate dalla procedura programmi complessi	31/12/2020		Pianificazione territoriale: pagine 23, 24 e 25.
Spiagge	Sicurezza balneare		I Spiaggia sicura		Riduzione (almeno per il 10%) della spiaggia libera interdetta alla balneazione mediante implementazione di servizio di salvamento	31/12/2017	100%	Spiagge: pagina 30. **Intervento attuato.**
					Riduzione (almeno di un ulteriore 20% rispetto all'anno precedente) della spiaggia libera interdetta alla balneazione mediante implementazione di servizio di salvamento	31/12/2018	100%	Spiagge: pagina 30. **Intervento attuato.**
Gestione dei rifiuti	Produzione dei rifiuti solidi	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 L.R. 19 dicembre 2007 n. 45 D.M. 8 aprile 2008 D.M. 26 maggio 2016	I Incremento percentuale R.D.	68% entro il 31/12/2016 70% entro il 31/12/2017 72% entro il 31/12/2018	~~Riconversione del sistema di raccolta differenziata di rifiuti mediante utilizzo della tecnica WASTEMATE in almeno due frazioni del territorio comunale~~	~~31/12/2017~~	-	Rifiuti: pagine 13 – 17. **L'intervento è stato valutato non sostenibile nel breve/medio periodo. Pertanto viene eliminato dal programma.**
					~~Implementazione raccolta porta a porta vetro~~	~~31/12/2018~~	-	Rifiuti: pagine 13 – 17. **L'intervento è stato valutato non sostenibile nel breve/medio periodo. Pertanto viene eliminato dal programma.**

Aspetto ambientale	Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Scadenza	Indicatori	Riferimento dichiarazione ambientale 2016/2018
Gestione dei rifiuti	Produzione dei rifiuti solidi	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 L.R. 19 dicembre 2007 n. 45 D.M. 8 aprile 2008 D.M. 26 maggio 2016	**I** Incremento percentuale R.D.	68% entro il 31/12/2016 70% entro il 31/12/2017 72% entro il 31/12/2018	Implementazione raccolta differenziata area vasta	31/12/2018	$\%RD_{2016} = \sum RD/\sum RU = 64,60$ $\%RD_{2017} = \sum RD/\sum RU = 66,25$ $\%RD_{2018} = \sum RD/\sum RU = 66,89$	Rifiuti: pagine 13 – 17. **L'intervento è stato attuato con la riconversione del servizio da stradale in domiciliare e la sua implementazione nel periodo giugno/agosto 2019 (rif. D.G.C. n. 25 del 26/02/2019 e D.C.C. n. 17 del 08/04/2019).**
					Implementazione del compostaggio domestico nelle aree vaste	31/12/2018		Rifiuti: pagine 13 – 17. **L'intervento è stato attuato con la riconversione del servizio da stradale in domiciliare e la sua implementazione nel periodo giugno/agosto 2019 (rif. D.G.C. n. 25 del 26/02/2019 e D.C.C. n. 17 del 08/04/2019).**
			II Riduzione annua della produzione complessiva dei rifiuti (L.R. 45/2007)	-1% entro il 31/12/2016 -1% entro il 31/12/2017 -1% entro il 31/12/2018	Campagna di sensibilizzazione ed informazione presso gli istituiti scolastici	30/06/2017	$\%RU_{2016} = \sum RD/\sum RU = -0,12$ $\%RU_{2017} = \sum RD/\sum RU = +11,2$ $\%RU_{2018} = \sum RD/\sum RU = -0,28$	Rifiuti: pagine 13 – 17. **L'intervento è stato attuato nell'ambito del programma di educazione ambientale dedicato agli alunni in età scolare svolto presso la scuola ambientale dell'ente.**
					Campagna di sensibilizzazione sulla attività ricettive	31/12/2018		Rifiuti: pagine 13 – 17. Gli interventi non sono stati attuati per carenza di risorse umane e economiche da dedicare al caso specifico. Le azioni vengono fatte confluire nell'aspetto "*Promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese*" e riformulati nuovi obiettivi e scadenze.
					Campagna di sensibilizzazione sulla popolazione residente e turistica	31/12/2018		
					Implementazione di autocompostaggio nelle aree vaste	31/12/2018		Rifiuti: pagine 13 – 17. **Intervento attuato. Vedi obiettivo *Incremento percentuale RD*.**
			III ~~Implementazione di sistemi di gestione del centro di raccolta e del centro del riuso. Introduzione politiche di ecofiscalità~~		~~Attivazione nuovo sistema di rilevazione del conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro~~	~~31/12/2018~~	~~100%~~	Rifiuti: pagine 13 – 17. Intervento non attuato per carenza di risorse umane e economiche da dedicare. L'intervento viene valutato non perseguibile nel breve/medio periodo per cui viene eliminato dal programma.

Aspetto ambientale	Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Scadenza	Indicatori	Riferimento dichiarazione ambientale 2016/2018
Gestione dei rifiuti	Produzione dei rifiuti solidi	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 L.R. 19 dicembre 2007 n. 45 D.M. 8 aprile 2008 D.M. 26 maggio 2016	**III** ~~Implementazione di sistemi di gestione del centro di raccolta e del centro del riuso. Introduzione politiche di ecofiscalità~~		~~Studio per l'implementazione di politiche di ecofiscalità nei centri di raccolta (progetto regionale ECOCARD)~~	~~31/12/2018~~	~~_____~~	Rifiuti: pagine 13 – 17. Intervento non attuato per carenza di risorse umane e economiche da dedicare. L'intervento viene valutato non perseguibile nel breve/medio periodo per cui viene eliminato dal programma.
					~~Realizzazione centro del riuso~~	~~31/12/2018~~	~~100%~~	Rifiuti: pagine 13 – 17. Intervento non attuato in quanto collegato ad un'istanza di contribuzione regionale non concessa. L'intervento viene valutato non perseguibile nel breve/medio periodo per cui viene eliminato dal programma.
					~~Implementazione progetto ECOCARD~~	~~31/12/2018~~	~~100%~~	Rifiuti: pagine 13 – 17. Intervento non attuato per carenza di risorse umane e economiche da dedicare. L'intervento viene valutato non perseguibile nel breve/medio periodo per cui viene eliminato dal programma.
			IV ~~Programma sperimentale di riduzione dei costi generali di gestione del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati finalizzato al riconoscimento premiante di buone pratiche da parte delle utenze~~		~~Studio per l'implementazione di politiche di ecofiscalità~~	~~31/12/2018~~	~~100%~~	Rifiuti: pagine 13 – 17. Intervento non attuato per carenza di risorse umane e economiche da dedicare. L'intervento viene valutato non perseguibile nel breve/medio periodo per cui viene eliminato dal programma.
					~~Esame ed approvazione dello studio da parte dell'organo competente~~	~~30/06/2019~~	~~100%~~	Rifiuti: pagine 13 – 17. Intervento non attuato per carenza di risorse umane e economiche da dedicare. L'intervento viene valutato non perseguibile nel breve/medio periodo per cui viene eliminato dal programma.
					~~Attuazione sperimentale del sistema di ecofiscalità~~	~~31/12/2019~~	~~100%~~	Rifiuti: pagine 13 – 17. Intervento non attuato per carenza di risorse umane e economiche da dedicare. L'intervento viene valutato non perseguibile nel breve/medio periodo per cui viene eliminato dal programma.

Aspetto ambientale	Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Scadenza	Indicatori	Riferimento dichiarazione ambientale 2016/2018
Gestione dei rifiuti	Produzione dei rifiuti solidi	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 L.R. 19 dicembre 2007 n. 45 D.M. 8 aprile 2008 D.M. 26 maggio 2016	**V** ~~Bonifica ex discarica comunale località Colle Morino~~		~~Convocazione tavolo tecnico Comune di Pineto, Regione Abruzzo, Provincia di Teramo~~	~~31/12/2018~~	~~100%~~	Rifiuti: pagine 13 – 17. Intervento non attuato in quanto intervento non finanziato con contribuzione regionale. Valutato non perseguibile nel breve/medio periodo per cui viene eliminato dal programma.
Gestione fognatura e depurazione		D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152	**I** Sensibilizzazione del gestore del ciclo idrico integrato		Sottoscrizione accordo con RUZZO RETI s.p.a per l'esecuzione di video ispezione delle linee fognarie	31/12/2016	100%	Depurazione: pagine 19 – 21. Gli interventi non sono stati attuati per mancato accordo tra le parti. Un nuovo impulso è stato dato dalla nuova Amministrazione Comunale per la definizione dell'accordo citato.
					Esecuzione video ispezione linee fognarie	31/12/2018	n. ispezioni/n. ispezioni previste in accordo	
			II Ricostruzione storica delle autorizzazioni allo scarico di reflui in fosse Imhoff		Richiesta dati alla Regione delle pozze Imhoff al 2009	31/12/2018	n. autorizzazioni rilasciate	Depurazione: pagine 19 – 21. Intervento non attuato per mancata interlocuzione con il servizio provinciale che ha restituito le competenze alla regione a seguito del riordino delle funzioni.
Aria	Emissioni in atmosfera	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152	**I** Monitoraggio qualità dell'aria		Sottoscrizione convenzione con l'ARTA Abruzzo per il monitoraggio qualità aria comune di Pineto	31/12/2018	-	Depurazione: pagina 22. Intervento non attuato per carenza di disponibilità finanziarie.
Elettromagnetismo	Emissioni elettromagnetiche	L. 22/02/2001 n 36 L.R. 13/12/2004 n 45	**I** Attuazione previsioni del PIANO DI RETE PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA MOBILE GSM-DCS-UMTS		Stipula contratti con gli enti gestori delle antenne multigestore finalizzata alla concentrazione delle stesse nei siti individuati nel piano	31/12/2018	n. contratti stipulati/n. previsti = 100%	Inquinamento elettromagnetico: pagina 27. Intervento attuato.
Acquisti verdi		D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50	**I** Implementazione sistemi GPP		Redazione Regolamento e Manuale GPP	31/12/2016	-	Depurazione: pagina 28. Intervento non attuato per carenza di risorse strumentali e finanziarie.
					Approvazione Regolamento e Manuale GPP	30/06/2017		
					Riservare una percentuale del 63% del valore a base d'asta degli acquisti riferita all'applicazione dei CAM	31/12/2017		
					Riservare una percentuale del 72% del valore a base d'asta degli acquisti riferita all'applicazione dei CAM	31/12/2018		
Prevenzione della corruzione			~~Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione~~		~~Costruzione sistema anticorruzione~~	~~30/06/2018~~	-	Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione: pagina 29. Intervento non attuato in quanto già attuato nel rispetto della vigente normativa. L'intervento va eliminato dal programma.
Consumo energia illuminazione pubblica			**I** Riduzione consumi energia elettrica da pubblica illuminazione		Riqualificazione ed efficientamento energetico pubblica illuminazione	31/12/2018	Riduzione consumi -20% rispetto al 2016	Consumi: pagina 34. Intervento attuato.

RIEPILOGO OBIETTIVI TRAGUARDI AZIONI 2016/2018					
Aspetto ambientale	**Obiettivo**	**Completato**	**Eliminato**	**Riformulato**	**Riferimento nella nuova dichiarazione**
Pianificazione territoriale	**I** Revisione del P.R.G.	**NO**	**NO**	**SI**	**ASPETTO: Pianificazione dell'uso del suolo**
Spiagge	**I** Spiaggia sicura	**SI**	-	-	
Gestione dei rifiuti	**I** Incremento percentuale R.D.	**NO**	**NO**	**SI**	**ASPETTO: Gestione dei rifiuti**
	II Riduzione annua della produzione complessiva dei rifiuti (L.R. 45/2007)	**NO**	**NO**	**SI**	
	III Implementazione di sistemi di gestione del centro di raccolta e del centro del riuso. Introduzione politiche di ecofiscalità	**NO**	**SI**	-	
	IV Programma sperimentale di riduzione dei costi generali di gestione del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati finalizzato al riconoscimento premiante di buone pratiche da parte delle utenze	**NO**	**SI**	-	
	V Bonifica ex discarica comunale località Colle Morino	**NO**	**SI**	-	
Gestione fognatura e depurazione	**I** Sensibilizzazione del gestore del ciclo idrico integrato	**NO**	**NO**	**SI**	**ASPETTO: Gestione del trattamento delle acque reflue**
	II Ricostruzione storica delle autorizzazioni allo scarico di reflui in fosse Imhoff	**NO**	**NO**	**SI**	
Aria	**I** Monitoraggio qualità dell'aria	**NO**	**NO**	**SI**	**ASPETTO: Gestione della qualità dell'aria**
Elettromagnetismo	**I** Attuazione previsioni del PIANO DI RETE PER LA LOCALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA MOBILE GSM-DCS-UMTS	**SI**	-	-	
Acquisti verdi	**I** Implementazione sistemi GPP	**NO**	**NO**	**SI**	**ASPETTO: Approvvigionamento di beni e servizi**
Prevenzione della corruzione	**I** Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione	**NO**	**SI**	-	
Consumo energia illuminazione pubblica	**I** Riduzione consumi energia elettrica da pubblica illuminazione	**SI**	-	-	
Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo (% sul totale)		**21**	**29**	**50**	

OBIETTIVI TRAGUARDI E AZIONI DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2019/2021

Aspetto ambientale	Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Scadenza	Indicatori	Riferimento dichiarazione ambientale 2016/2018
Gestione degli uffici	Produzione rifiuti solidi	D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 L.R. 19 dicembre 2007 n. 45	Riduzione della produzione dei rifiuti negli uffici degli immobili pubblici	Produzione totale dei rifiuti negli edifici comunali <200 kg/FTE/anno	Revisione del sistema di conferimento dei rifiuti negli edifici comunali	31/12/2021	∑ RU/∑ FTE	
					Monitoraggio e rendicontazione regolare delle quantità di rifiuti generati			
					Adesione al programma Plastic Free			
					Comunicazione interna sulla prevenzione della riduzione dei rifiuti anche mediante la promozione di procedure interne che riducano la domanda di beni di consumo (carta da stampa, penne, matite, ecc.)			
	Consumo acqua potabile	D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152	Riduzione del consumo di acqua negli uffici degli immobili pubblici	Consumo totale di acqua negli edifici comunali <6,4 m^3/FTE/anno	Installazione di misuratori di consumo in ciascun edificio	31/12/2021	∑ m^3/∑ FTE	
					Monitoraggio e rendicontazione regolare delle quantità di acqua consumata			
					Comunicazione interna sulla riduzione del consumo di acqua			
	Consumo di energia	MDA	Riduzione del consumo di energia negli uffici degli immobili pubblici	Riduzione dei consumi di energia del sistema di raffrescamento uffici sede comunale	Misurazione dei consumi dei sistemi di raffrescamento	31/12/2021	∑ kWh/∑ FTE	
					Studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di impianti più efficienti			
					Studio di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di impianti più efficienti			
Pianificazione dell'uso del suolo	Uso del suolo	D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 L.R. 12 aprile 1983, n. 18 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 L.R. 13 febbraio 2003 n. 2 Piano Regolatore Generale (D.G.R. n. 8435 del 28 dicembre 1988) Piano Territoriale Provinciale (D.C.P. n. 20 del 30 marzo 2001) Piano Regionale Paesistico	Gestione avanzata del rilascio della documentazione amministrativa	Elevata integrazione tra le norme di pianificazione dello sviluppo territoriale	Monitoraggio e elaborazione quadro conoscitivo degli atti rilasciati dall'area urbanistica	31/12/2020	100%	
					Elaborazione di una procedura per la valutazione preventiva degli aspetti e impatti ambientali di ciascuna istanza relativa al rilascio di atti amministrativi; esame degli aspetti e impatti rispetto ai piani di settore; elaborazione di prescrizioni atte a garantire la eliminazione o mitigazione di rischi ambientali	31/12/2021	100%	
			Attuazione delle linee di indirizzo per la revisione della pianificazione generale del territorio	Revisione del P.R.G.	Esame, valutazione e adozione delle proposte presentate a seguito di pubblicazione dell'avviso pubblico per programmi complessi	31/12/2020	100%	Riformulazione dell'obiettivo ***I Revisione del PRG*** dell'aspetto ***Pianificazione territoriale*** (pag. 23 - 25).
					Redazione variante al PRG per le aree non interessate dai programmi complessi	31/12/2021	100%	
Gestione della costa	Erosione costiera	D.G.R. del 13 novembre 2002 n. 964	Difesa della costa	Realizzazione opere di mitigazione in zona Pineta Catucci	Redazione progetto definitivo/esecutivo	31/12/2021	Percentuale di litorale protetto	
					Appalto dei lavori di realizzazione opere			
					Realizzazione opere di difesa			
Gestione spazi verdi urbani	Perdita della biodiversità	D.G.C. del 18 aprile 2019 n. 72 - Piano del verde urbano (1° fase – Censimento del verde urbano)	Salvaguardia della biodiversità	Incremento degli spazi verdi urbani	Affidamento incarico per la redazione della 2° fase del piano del verde urbano	31/12/2021	Spazio verde per abitante (m^2/ab.)	
					Redazione della 2° fase del piano del verde urbano			
					Approvazione della 2° fase del piano del verde urbano			

Aspetto ambientale	Impatto	Principali prescrizioni normative e di sistema applicabili	Obiettivo	Traguardo	Azioni	Scadenza	Indicatori	Riferimento dichiarazione ambientale 2016/2018
Gestione dei rifiuti	Produzione dei rifiuti solidi	D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 L.R. 19 dicembre 2007 n. 45 D.M. 8 aprile 2008 D.M. 26 maggio 2016	Incremento percentuale R.D.	RD 68% al 31/12/2019 RD 70% al 31/12/2020 RD 71% al 31/12/2021	Implementazione raccolta differenziata nell'area vasta	31/12/2019	Totale RU anno/Peq < 75% della media nazionale Oppure < 360 kg/pro-capite (includendo nel calcolo solo i rifiuti: organico, carta e cartone, vetro, plastica, metalli, ingombranti, RAEE e rifiuti misti) Con (Peq = Presidente + Tpresenti/365) Totale RUI/ Peq Totale RD + RUI/totale RU*100 > 65%	Riformulazione dell'obiettivo ***I Incremento percentuale RD*** dell'aspetto ***Gestione dei rifiuti*** (pag. 13 - 17).
					Redazione studio di fattibilità per l'introduzione della raccolta domiciliare del vetro nelle aree urbane per le utenze domestiche	31/12/2021		
					Redazione studio di fattibilità per l'implementazione di strumenti alternativi alla raccolta domiciliare della frazione organica	31/12/2011		
					Attuazione del programma Plastic Free negli edifici pubblici	31/12/2020		
					Accordo di programma con gli operatori turistici per l'adesione al programma Plastic Free nei lidi e nelle strutture ricettive	31/12/2021		
					Interventi di completamento e potenziamento del centro di raccolta comunale finalizzati alla sperimentazione di sistemi premianti i corretti conferimenti di rifiuti	31/12/2021		
			Riduzione annua della produzione complessiva dei rifiuti (L.R. 45/2007)	-0,5% rispetto al 2018 -0,5% rispetto al 2019 -0,5% rispetto al 2020	Campagna educativa a supporto del sistema di raccolta differenziata verso studenti, residenti, operatori economici, turisti	31/12/2021		Riformulazione dell'obiettivo ***II Riduzione annua della produzione complessiva dei rifiuti (L.R. 45/2007)*** dell'aspetto ***Gestione dei rifiuti*** (pag. 13 - 17).
					Campagna di informazione e sensibilizzazione all'incentivazione degli acquisti di beni di consumo privi di imballaggi in plastica	31/12/2021		
Approvvigionamento beni e servizi	Produzione rifiuti solidi, Consumo di acqua, Consumi di energia, Emissioni di gas effetto serra, Emissioni atmosferiche, Esaurimento delle risorse	D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Decreti Ministeriali in vigore per la definizione dei CAM	Applicazione sistematica dei criteri ambientali in tutti gli appalti pubblici	100% delle offerte include criteri ambientali ove in vigore CAM per lo specifico appalto	Elaborazione di una procedura per il monitoraggio continuo degli appalti per la verifica del rispetto dell'obbligo di inserimento di criteri ambientali nei criteri di selezione, aggiudicazione e nella clausole contrattuali	31/12/2020	Percentuale di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte, scomposte per categorie di prodotto	Riformulazione dell'obiettivo ***I Implementazione sistemi GPP*** dell'aspetto ***Acquisti verdi*** (pag. 28).
Promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese	Produzione rifiuti solidi, Consumo di acqua, Consumo di energia, Emissioni di gas effetto serra, Emissioni atmosferiche, Emissioni in acqua, Esaurimento delle risorse		Educazione ambientale e divulgazione delle informazioni	Sensibilizzare l'opinione pubblica in merito ai problemi ambientali	Seminari di formazione, conferenze, laboratori didattici per studenti, campagne di informazione, corsi di formazione per il personale interno all'organizzazione e per altre organizzazioni pubbliche	31/12/2021	Percentuale di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale, scomposte per tipo di azione e per categoria di utenza	
							Presenza di un'agenzia o di un servizio comunale per la fornitura di informazioni sull'ambiente alle utenze (s/n)	
Gestione della prevenzione incendi negli edifici comunali	Non conformità alla norma	D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151	Verifica delle condizioni di sicurezza antincendio	100% degli edifici comunali soggetti sono conformi alla normativa antincendio	Affidamento incarico professionale per la valutazione dell'assoggettabilità del centro comunale di raccolta dei rifiuti	31/12/2019	-	

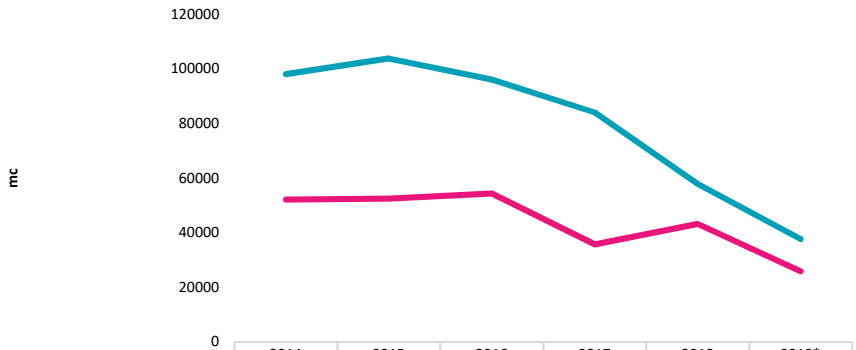
11. INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Un indicatore di prestazione ambientale è un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di una organizzazione. Il Regolamento CE n. 1221/2009 chiede all'organizzazione di riferire sulle prestazioni ambientali attraverso la misurazione dei dati a disposizione riferiti ad aspetti ambientali significativi diretti e indiretti, utilizzando indicatori chiave e indicatori specifici. Laddove non fossero disponibili dati quantitativi l'organizzazione comunica informazioni di tipo qualitativo. Si precisa che i dati del 2019 * sono riferiti al primo semestre dell'anno. Gli indicatori chiave riguardano principalmente le tematiche: energia, materiali, acqua, rifiuti, uso del suolo, emissioni.
Per quanto concerne la costruzione degli indicatori specifici, si è proceduto secondo i contenuti della ***Decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2018 n. 2019/61/UE*** relativa al documento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del Regolamento CE n. 1221/2009.

INDICATORI CHIAVE (dati aggiornati al 30/06/2019)

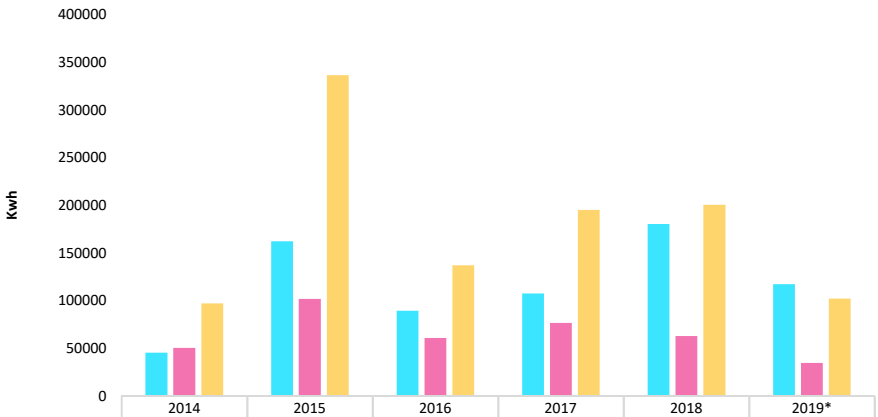
[I] - E N E R G I A

CONSUMO COMBUSTIBILE PER RISCALDAMENTO (mc.)



	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
edifici scolastici	98052	103793	96075	83974	57901	37635
altri edifici comunali	52149	52531	54364	35727	43190	25914

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA NEGLI EDIFICI PUBBLICI (Kwh)

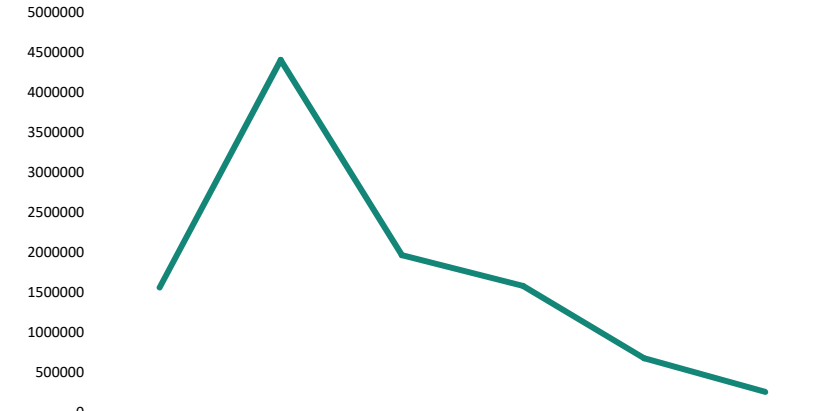


	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
Scuole	45627	162419	89321	107482	180266	117173
Imp. Sportivi	50394	101940	60868	76824	63091	34700
altri edifici	97193	336714	137149	195464	200542	102279

[I] - E N E R G I A

PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE (Kwh)

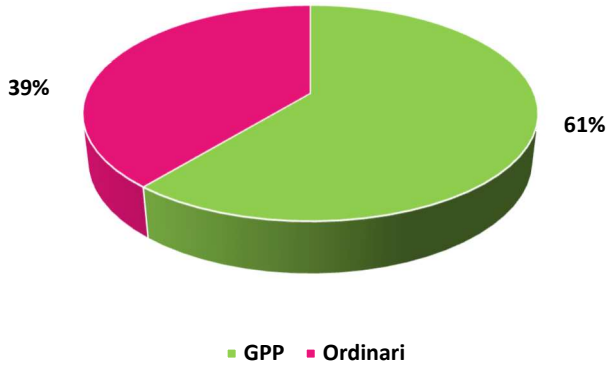
CONSUMO ENERGIA ELETTRICA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (Kwh)



	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
Kwh	1558522	4401181	1961926	1578325	674465	254304

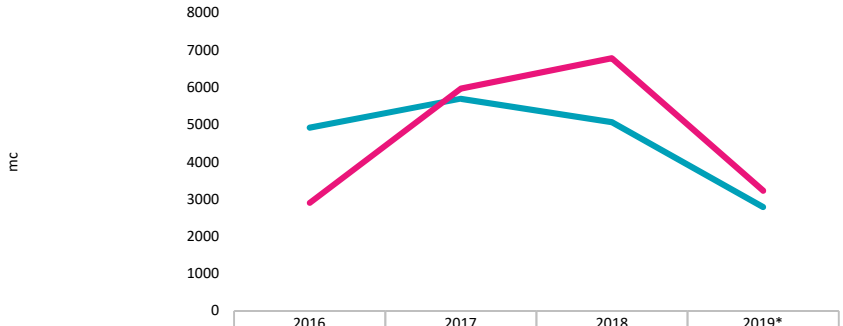
[II] - M A T E R I A L I

GPP (Green Public Procurement)



[III] - A C Q U A

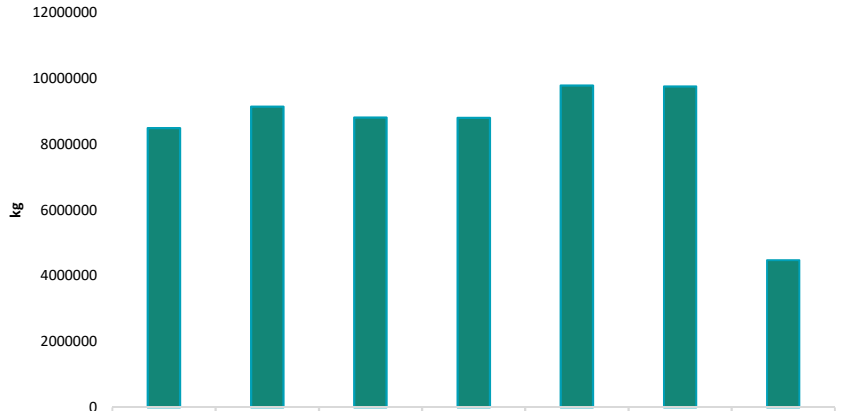
CONSUMO ACQUA POTABILE NEGLI EDIFICI PUBBLICI (mc.)



	2016	2017	2018	2019*
edifici scolastici	4922	5696	5070	2788
altri edifici comunali	2904	5971	6784	3232

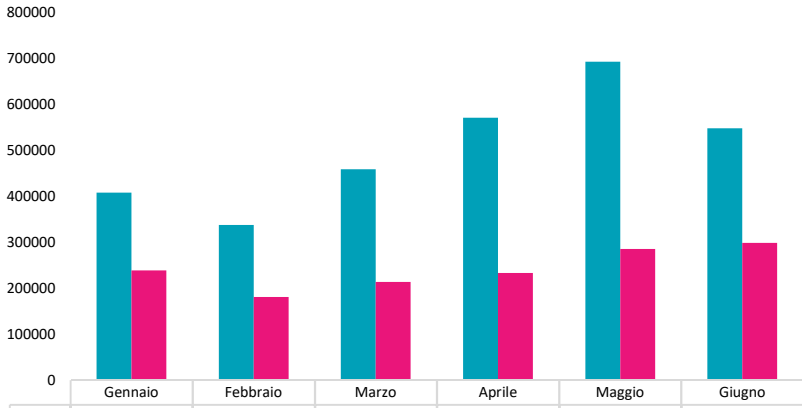
[IV] - R I F I U T I

PRODUZIONE COMPLESSIVA DI RIFIUTI URBANI (kg)



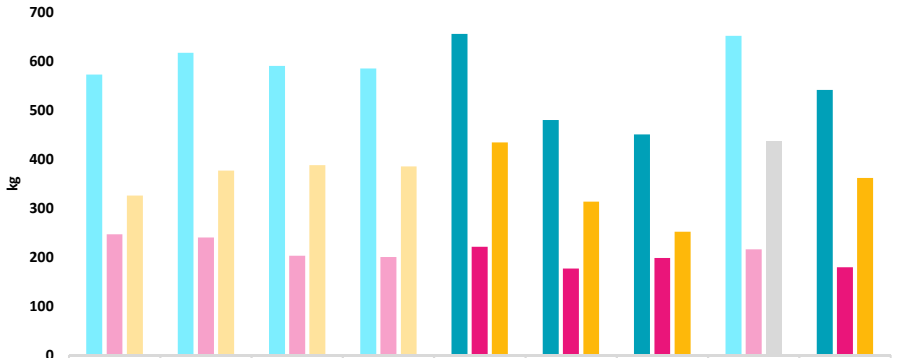
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019*
RU	8484990	9141560	8806490	8795410	9779150	9751315	4473670

PRODUZIONE RIFIUTI URBANI (2019 su base mensile in kg)



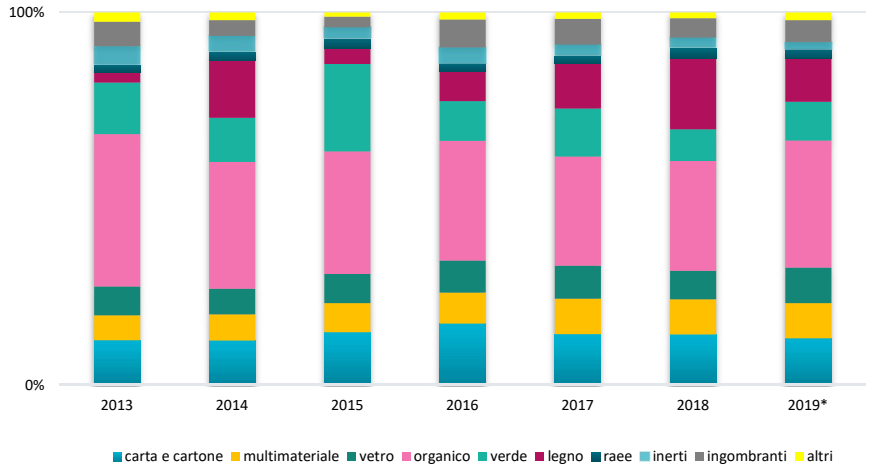
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
R.D.	407875	337595	458936	571156	692488	547920
R.U.I.	238620	180720	213860	232940	285060	298600

PRODUZIONE PRO-CAPITE DI RIFIUTI URBANI (kg/abitanti residenti/a)



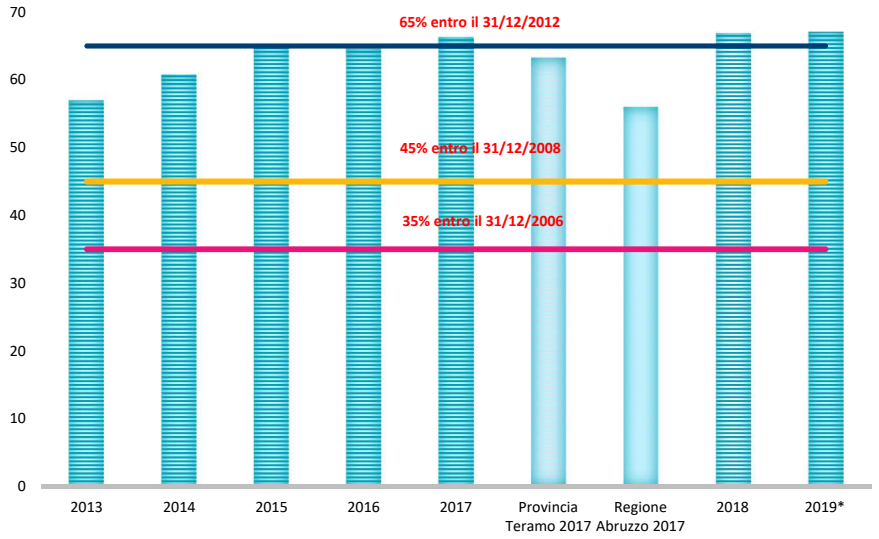
	2013	2014	2015	2016	2017	Provincia di Teramo	Regione Abruzzo	2018	2019*
RU	572,88	617,38	590,88	585,74	655,66	480,2	450,31	652,52	541,26
RUI	247,15	240,3	202,74	200,38	221,25	176,52	198,23	216,03	179,04
RD	325,74	377,08	388,14	385,35	434,4	313,06	251,77	436,49	361,68

PRODUZIONE RIFIUTI URBANI (raccolta differenziata per categorie)



[IV] – RIFIUTI

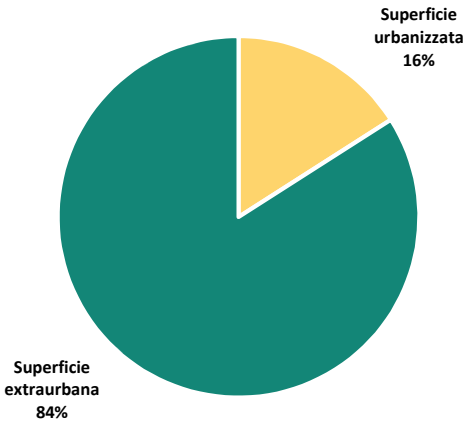
PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA



[V] – USO DEL SUOLO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Tipologia	Estensione
Superficie territoriale	37,69 kmq
Superficie urbanizzata	6,02 kmq
Superficie extraurbana	31,67 kmq
Superficie vincolata	9,22 kmq
Superficie verde	190000 mq
Lunghezza costa	9,700 km

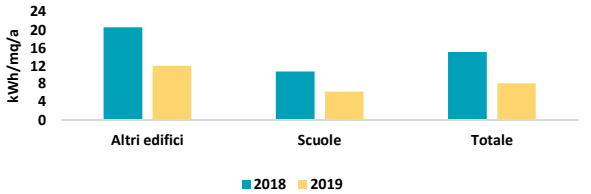


INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.1 (dati aggiornati al 30/06/2019)

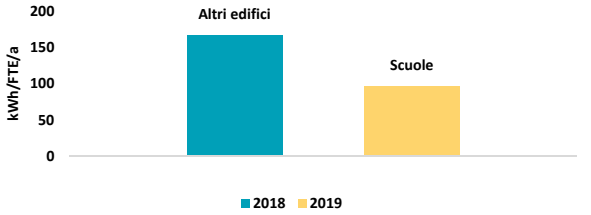
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.1 Gestione degli uffici	Consumo energetico	3.1.1 - Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico

3.1.1 - Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico

Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (kWh)		**i1) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/mq/anno)**	
		2018	2019*	2018	2019*
Edifici amministrativi	7968	163859	95584	20,56	12,00
Istituti scolastici	9964	106976	62400	10,74	6,26
Sommano	**17932**	**270835**	**157984**	**15,10**	**8,10**

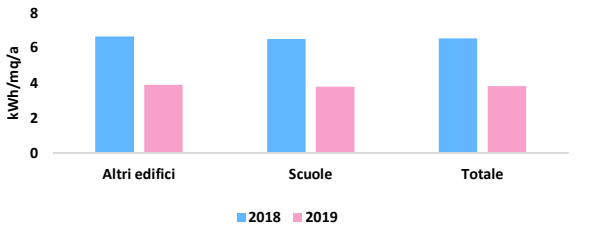


Tipologia edificio	Dipendenti (FTE)		Consumo (kWh)		**i2) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/FTE/anno)**	
	2018	2019	2018	2019*	2018	2019*
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	82	82	163859	95584	**166,87**	**96,57**
Istituti scolastici	1541	1554	106976	62400		
Sommano	**1623**	**1636**	**270835**	**157984**		

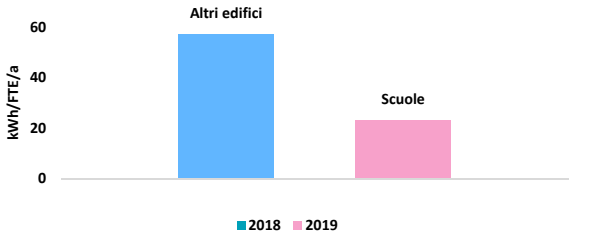


3.1.1 - Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico

Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (mc)		**i1.1) Indicatore di prestazione ambientale (mc/mq/anno)**	
		2018	2019*	2018	2019*
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	4168	27718	16200	6,65	3,89
Istituti scolastici	9964	64727	37760	6,50	3,79
Sommano	**14132**	**92445**	**53960**	**6,54**	**3,82**



Tipologia edificio	Dipendenti (FTE)		Consumo (mc)		**i2.1) Indicatore di prestazione ambientale (mc/FTE/anno)**	
	2018	2019	2018	2019*	2018	2019*
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	82	82	27718	16200	**56,96**	**23,08**
Istituti Scolastici	1541	1554	64727	37760		
Sommano	**1623**	**1636**	**92445**	**53960**		

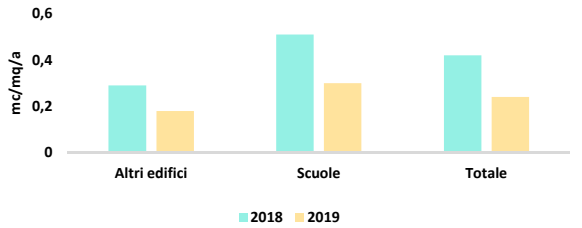


INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.1 (dati aggiornati al 30/06/2019)

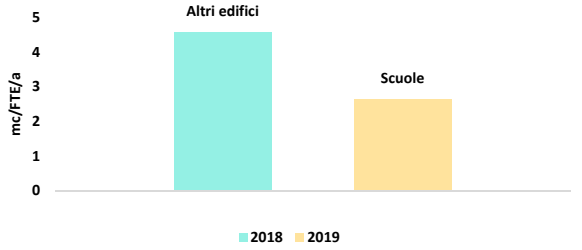
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.1 Gestione degli uffici	Consumo di acqua Produzione di rifiuti	3.1.2 - Gestire e ridurre al minimo il consumo di acqua 3.1.3 -Gestire e ridurre al minimo la produzione di rifiuti

3.1.2 - Gestire e ridurre al minimo il consumo di acqua

Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (mc)		I5) Indicatore di prestazione ambientale (mc/mq/anno)	
		2018	2019*	2018	2019*
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	7036	2032	1185	0,29	0,18
Istituti scolastici	9964	5070	2957	0,51	0,30
Sommano	**17000**	**7102**	**4142**	**0,42**	**0,24**



Tipologia edificio	Dipendenti (FTE)		Consumo (mc)		I6) Indicatore di prestazione ambientale (mc/FTE/anno)	
	2018	2019	2018	2019*	2018	2019*
Edifici amministrativi posseduti o gestiti dall'organizzazione	10	10	2032	1185	**4,58**	**2,65**
Istituti scolastici	1541	1554	5070	2957		
Sommano	**1551**	**1564**	**7102**	**4142**		
PARAMETRO DI ECCELLENZA					**>6,5 mc/FTE/anno**	



3.1.3 -Gestire e ridurre al minimo la produzione di rifiuti

Gli indicatori seguenti del documento di settore non vengono rappresentati per assenza di dati rilevati:

i7) produzione totale annua di rifiuti d'ufficio per dipendente equivalente (kg/FTE/anno)
i9) rifiuti d'ufficio destinati al riciclaggio in % dei rifiuti totali per peso (%)
i10) rifiuti residui d'ufficio in % dei rifiuti totali per peso (%)

Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio dati

SGA: MDA 4.5.1 – 01

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.1 (dati aggiornati al 30/06/2019)		
Aspetto ambientale	**Pressione ambientale correlata**	**BEMP (Best Environmental Management Practices**
3.1 Gestione degli uffici	Consumo di carta Emissioni in atmosfera Consumo di risorse	3.1.4 - Gestire e ridurre al minimo il consumo di carta e di beni di consumo d'ufficio 3.1.5 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale del pendolarismo e dei viaggi d'affari 3.1.6 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale di mense e bar 3.1.7 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'organizzazione di riunioni ed eventi

3.1.4 - Gestire e ridurre al minimo il consumo di carta e di beni di consumo d'ufficio					
Tipologia edificio	Dipendenti (FTE)	Quantità complessiva di fogli acquistati	**i11) Indicatore di prestazione ambientale (fc/FTE/gg)**	**I12) Quota di carta ecocompatibile (%)**	Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio dati per la voce "beni di consumo d'ufficio" SGA: MDA 4.5.1 – 01
	2019* (giornate lavorate = 125)				
Palazzo Municipale, Villa Filiani, Centro Polifunzionale	82	200000	**19**	**99,5**	
	PARAMETRO DI ECCELLENZA		**>15 fg/FTE/gg**	**100%**	

3.1.5 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale del pendolarismo e dei viaggi d'affari	
Gli indicatori da i14) a i20) del documento di settore non sono applicabili. Il fenomeno del pendolarismo è molto contenuto in quanto il personale dell'organizzazione risulta in maggioranza residente. Anche la voce viaggi d'affari, che corrisponderebbe alle missioni per conto dell'organizzazione, assumono valori poco significativi.	Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio dati per le voci specifiche SGA: MDA 4.5.1 – 01

3.1.6 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale di mense e bar	
Indicatori da i21) a i23) del documento di settore	NON APPLICABILE

3.1.7 - Ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'organizzazione di riunioni ed eventi	
Gli indicatori del documento di settore i24) e i25) non sono disponibili per mancanza di una specifica disciplina	Obiettivo: adozione di un regolamento o una procedura operativa per la gestione ecosostenibile di eventi pubblici

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.2 (dati aggiornati al 30/06/2019)

Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.2 Coordinamento del consumo di energia nel territorio amministrato e gestione del proprio consumo energetico per l'illuminazione stradale	Consumo di energia Emissioni di gas serra CO_2	3.2.1 - Creare un inventario del consumo di energia e delle emissioni 3.2.2 - Creare e attuare un piano d'azione comunale per l'energia e il clima 3.2.3 - Definire e attuare una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici nel territorio comunale 3.2.4 - Realizzare un'illuminazione stradale efficiente sotto il profilo energetico 3.2.5 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici

3.2.1 – 3.2.2 – 3.2.3

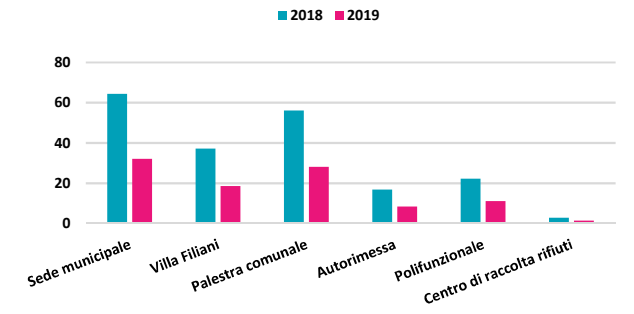
i26) – i27): L'organizzazione dispone di un inventario dei consumi di energia e delle emissioni nel territorio comunale (PAES). I dati in esso contenuti risultano datati e mai aggiornati.	Obiettivo: sensibilizzare la direzione generale sulla opportunità di aggiornare il piano delle emissioni e dei consumi di energia nel territorio comunale
i28): E' stato posto in essere un piano d'azione comunale per l'energia e il clima, comprendente obiettivi e azioni? …… [SI] I dati in esso contenuti risultano datati e mai aggiornati. Gli obiettivi e le azioni non perseguiti.	Obiettivo: sensibilizzare la direzione generale sulla opportunità di redigere un piano delle emissioni e dei consumi di energia nel territorio comunale
i29): E' stata posta in essere una strategia olistica di adattamento ai cambiamenti climatici per il territorio comunale?	NO

3.2.4 - Realizzare un'illuminazione stradale efficiente sotto il profilo energetico

Tipologia manufatto	Km strada illuminata		Consumo (MWh)		**i31) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/ab/anno)**		**i32) Indicatore di prestazione ambientale (MWh/km/anno)**		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
	2018	2019*	2018	2019*	2018	2019*	2018	2019*	
Illuminazione stradale pubblica	n.d.	n.d.	932360	388483	**62390**	**25995**	n.d.	n.d.	

3.2.5 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici scolastici

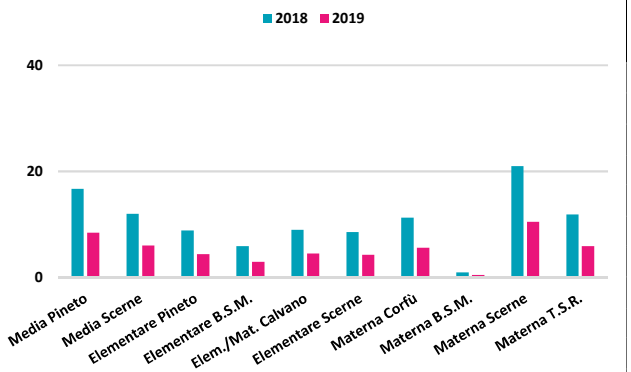
Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (kWh)		**i1) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/mq/anno)**	
		2018	2019*	2018	2019*
Sede municipale	932	59928	29964	**64,30**	**32,15**
Villa Filiani (Sede rapp. - IAT – AMP Torre del Cerrano)	667	24842	12421	**37,24**	**18,62**
Palestra comunale Via Filiani	440	24683	12341	**56,10**	**28,04**
Autorimessa/Magazzini	659	11079	5540	**16,81**	**8,41**
Polifunzionale (Sala Consiglio, teatro, biblioteca)	1470	32775	16400	**22,30**	**11,15**
Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Urbani	3800	10552	5300	**2,78**	**1,39**
PARAMETRO DI ECCELLENZA				**>60 kWh/mq/anno**	



Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.2 Coordinamento del consumo di energia nel territorio amministrato e gestione del proprio consumo energetico per l'illuminazione stradale	Consumo di energia Emissioni di gas serra CO_2	3.2.5 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici scolastici 3.2.6 - Migliorare l'efficienza energetica dell'edilizia sociale 3.2.7 - Realizzare l'efficienza energetica negli edifici pubblici mediante contratti di prestazione energetica 3.2.8 - Migliorare la prestazione energetica degli edifici pubblici esistenti attraverso il monitoraggio, la gestione energetica e la promozione del cambio dei comportamenti

3.2.5 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici scolastici

Tipologia edificio	Superficie (mq)	Consumo (kWh)		**i1) Indicatore di prestazione ambientale (kWh/mq/anno)**	
		2018	2019*	2018	2019*
Scuola media capoluogo	2240	37364	18690	**16,68**	**8,46**
Scuola media frazione Scerne	679	8143	4080	**12,00**	**6,00**
Scuola elementare capoluogo	1447	12810	6405	**8,85**	**4,42**
Scuola elementare Borso S. Maria	1360	8055	4030	**5,92**	**2,96**
Scuola elementare/materna Calvano	1369	12305	6200	**8,99**	**4,53**
Scuola elementare Scerne	1097	9386	4693	**8,56**	**4,28**
Scuola materna Corfù	484	5462	2700	**11,29**	**5,59**
Scuola materna Borgo S. Maria	471	463	232	**0,98**	**0,49**
Scuola materna Scerne	361	7578	3790	**20,99**	**10,50**
Scuola materna Torre S. Rocco	456	5410	2705	**11,86**	**5,93**
		PARAMETRO DI ECCELLENZA		**>60 kWh/mq/anno**	



3.2.6 - Migliorare l'efficienza energetica dell'edilizia sociale

Indicatori da i1) a i33) del documento di settore	NON APPLICABILE

3.2.7 - Realizzare l'efficienza energetica negli edifici pubblici mediante contratti di prestazione energetica

i34) percentuale del consumo energetico totale dell'amministrazione pubblica coperta da contratti di prestazione energetica:	0%

3.2.8 - Migliorare la prestazione energetica degli edifici pubblici esistenti attraverso il monitoraggio, la gestione energetica e la promozione del cambio dei comportamenti

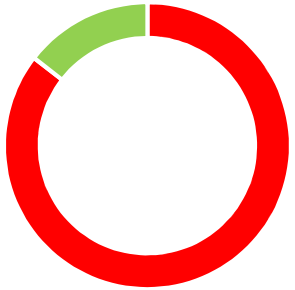
i1) **vedi indicatori di prestazione energetica degli edifici pubblici** Indicatori i35) e i36) del documento di settore	NON APPLICABILE

Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices)
3.2 Coordinamento del consumo di energia nel territorio amministrato e gestione del proprio consumo energetico per l'illuminazione stradale	Consumo di energia Emissioni di gas serra CO_2	3.2.9 - Realizzare reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento 3.2.10 - Adottare fonti rinnovabili in loco e mini impianti di cogenerazione negli edifici pubblici e nell'edilizia sociale 3.2.11 - Definire standard di efficienza energetica nella pianificazione dell'uso del suolo 3.2.12 – Ruolo esemplare del settore pubblico 3.2.13 – Servizi di informazione e consulenza sull'efficienza energetica per cittadini e imprese 3.2.14 – Ispezioni termografiche dell'ambiente edificato nel territorio comunale

3.2.9 - Realizzare reti di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento	
L'indicatore i37) del documento di settore	NON APPLICABILE

3.2.10 - Adottare fonti rinnovabili in loco e mini impianti di cogenerazione negli edifici pubblici e nell'edilizia sociale

Tipologia edificio	Consumo totale (kWh)*	Produzione energia rinnovabile (kWh)	% copertura del fabbisogno su totale
		2019*	2019*
Scuola media capoluogo	18690	3174	17%



3.2.11 - Definire standard di efficienza energetica nella pianificazione dell'uso del suolo	
Indicatori da i43) a i45) del documento di settore	NON APPLICABILE

3.2.12 – Ruolo esemplare del settore pubblico	
Indicatori da i46) e i47) del documento di settore	NON APPLICABILE

3.2.13 – Servizi di informazione e consulenza sull'efficienza energetica per cittadini e imprese	
Indicatori da i48) e i49) del documento di settore	NON APPLICABILE

3.2.14 – Ispezioni termografiche dell'ambiente edificato nel territorio comunale	
Indicatori da i50) e i51) del documento di settore	NON APPLICABILE

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.3 (dati aggiornati al 30/06/2019)

Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.3 Gestione della mobilità e/o dei trasporti pubblici	Emissioni atmosferiche, Consumo di energia, Emissioni di gas serra CO_2	3.3.1 – Adottare un piano di mobilità urbana sostenibile 3.3.2 – Promuovere spostamenti in bicicletta e a piedi mediante infrastrutture ciclabili, servizi di bike sharing e l'incentivo agli spostamenti a piedi 3.3.3 – Attuare un servizio di car sharing su vasta scala 3.3.4 – Biglietteria integrata per i trasporti pubblici 3.3.5 – Migliorare il ricorso a veicoli elettrici nelle aree urbane

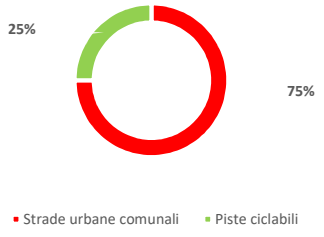
3.3.1 – Adottare un piano di mobilità urbana sostenibile

Gli indicatori i52) e i53) del documento di settore non dispongono di dati per la valutazione dei risultati	Obiettivo: sensibilizzare la direzione generale sulla opportunità di aggiornare il piano delle emissioni e dei consumi di energia nel territorio comunale

3.3.2 - Promuovere spostamenti in bicicletta e a piedi mediante infrastrutture ciclabili, servizi di bike sharing e l'incentivo agli spostamenti a piedi

L'indicatore i52) del documento di settore non dispone di dati per la valutazione dei risultati	Obiettivo: sensibilizzare la direzione generale sulla opportunità di aggiornare il piano delle emissioni e dei consumi di energia nel territorio comunale
Indicatore i54): Lunghezza dell'infrastruttura ciclabile in km rispetto alla lunghezza della rete stradale complessiva per i veicoli:	

Tipologia infrastruttura	Lunghezza Km	**i54) Indicatore di prestazione ambientale (km ciclabili/km strade)**
Strade urbane comunali	52	**0,25**
Piste ciclabili	13	
PARAMETRO DI ECCELLENZA		**20%**



Indicatore i55): La città ha una strategia o un piano di investimento apposito per l'infrastruttura pedonale/ciclabile, nonché obiettivi misurabili per aumentare gli spostamenti a piedi/in bicicletta che sono stati adottati a livello politico ?	**SI**
PARAMETRO DI ECCELLENZA	**Almeno il 10% degli investimenti nell'infrastruttura dei trasporti e nella manutenzione dell'infrastruttura ciclabile**

3.3.3 – Attuare un servizio di car sharing su vasta scala

Indicatori da i56) a i60) del documento di settore	NON APPLICABILE

3.3.4 – Biglietteria integrata per i trasporti pubblici

Indicatori da i61) e i62) del documento di settore	NON APPLICABILE

3.3.5 – Migliorare il ricorso a veicoli elettrici nelle aree urbane

Indicatori da i63) a i65) del documento di settore: DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)

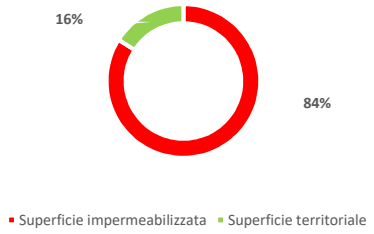
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.3 Gestione della mobilità e/o dei trasporti pubblici	Emissioni atmosferiche, Consumo di energia, Emissioni di gas serra CO_2	3.3.6 – Promuovere l'intermodalità dei passeggeri 3.3.7 – Applicare un pedaggio urbano 3.3.8 – Limitare i parcheggi gratuiti nelle città 3.3.9 – Realizzazione di centri di servizi logistici
3.3.6 – Promuovere l'intermodalità dei passeggeri		
Indicatori da i52) a i68) del documento di settore: DATI NON DISPONIBILI		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.3.7 – Applicare un pedaggio urbano		
Indicatori da i52) a i71) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.3.8 – Limitare i parcheggi gratuiti nelle città		
Indicatori da i52) a i73) del documento di settore: DATI NON DISPONIBILI		Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.3.9 – Realizzazione di centri di servizi logistici		
Indicatori da i74) e i75) del documento di settore		NON APPLICABILE

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.4 e 3.5 (dati aggiornati al 30/06/2019)

Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.4 Pianificazione dell'uso del suolo 3.5 Gestione degli spazi verdi urbani	Uso del suolo Perdita della biodiversità	3.4.1 – Limitare l'espansione urbana negli spazi verdi e nei terreni agricoli 3.4.2 – Ridurre l'effetto "isola di calore"

3.4.1 – Limitare l'espansione urbana negli spazi verdi e nei terreni agricoli

Tipologia infrastruttura	Estensione Km^2	**i76) Indicatore di prestazione ambientale (km^2 superfici impermeabili/km^2 totali)**
Superfici impermeabili realizzate	6,02	**0,16**
Superficie totale del territorio	37,69	



Indicatore i77) del documento di settore: DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.4.2 – Ridurre l'effetto "isola di calore"	
Indicatore i78): Attuazione di provvedimenti volti a mitigare l'effetto isola di calore urbana, quali spazi verdi, coperture verdi o impiego di materiali riflettenti:	NO

Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.4 Pianificazione dell'uso del suolo 3.5 Gestione degli spazi verdi urbani	Uso del suolo Perdita della biodiversità	3.4.3 – Imporre il drenaggio delle acque a basso impatto in suoli impermeabilizzati 3.5.1 – Definire e attuare una strategia e un piano d'azione locale per la biodiversità 3.5.2 – Creare reti verdi-azzurre 3.5.3 – Promuovere la diffusione delle coperture verdi 3.5.4 – Rivalorizzare a livello ambientale le zone marginali e gli spazi verdi degradati

3.4.3 – Imporre il drenaggio delle acque a basso impatto in suoli impermeabilizzati	
Indicatore i79): Esistenza di requisiti per misure di drenaggio a basso impatto per la realizzazione di nuove costruzioni e per importanti opere di riqualificazione:	NO
3.5.1 – Definire e attuare una strategia e un piano d'azione locale per la biodiversità	
Indicatore i80): Percentuale e numero di specie autoctone (per diverse categorie di specie, ad esempio uccelli, farfalle) nell'area urbana: DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: verificare il possesso dei dati presso associazioni o organizzazioni pubbliche
Indicatore i81): Percentuale di zone naturali e semi-naturali nell'area urbana rispetto all'area urbana totale:	
Indicatore i82): Spazio verde per abitante (mq./abitante):	106476/14944 = 7,12
3.5.2 – Creare reti verdi-azzurre	
Indicatore i83): Percentuale di spazi verdi e azzurri nell'area urbana rispetto all'area urbana totale: DATI NON DISPONIBILI	-
3.5.3 – Promuovere la diffusione delle coperture verdi	
Indicatore i84): Percentuale di superficie coperta con coperture verdi rispetto alla superficie totale dell'area urbana: DATI NON DISPONIBILI	-
Indicatore i85): Percentuale o numero di edifici con coperture verdi in una data area urbana: DATI NON DISPONIBILI	-
3.5.4 – Rivalorizzare a livello ambientale le zone marginali e gli spazi verdi degradati	
Indicatore i86): Adozione di un piano per il ripristino e la gestione ambientale delle zone marginali e degli spazi degradati all'interno dell'area urbana:	NO

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.6 e 3.7 (dati aggiornati al 30/06/2019)

Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.6 Gestione della qualità dell'aria ambiente e del rumore 3.7 Gestione ambientale per l'inquinamento acustico	Emissioni atmosferiche Generazione di rumore	3.6.1 – Migliorare la qualità dell'aria ambiente locale 3.7.1 – Monitorare, mappare e ridurre l'inquinamento acustico

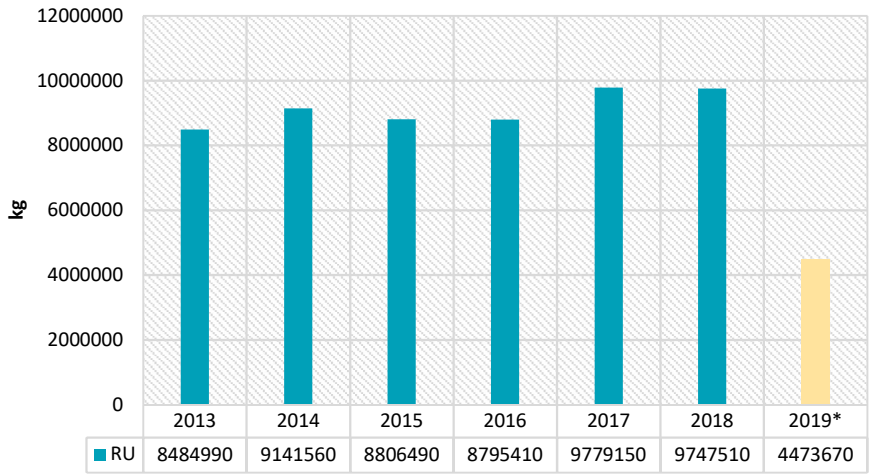
3.6.1 – Migliorare la qualità dell'aria ambiente locale	
Indicatori da i87) a i93): DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.7.1 – Monitorare, mappare e ridurre l'inquinamento acustico	
Indicatori da i94) a i96): DATI NON DISPONIBILI	Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.8 (dati aggiornati al 30/06/2019)

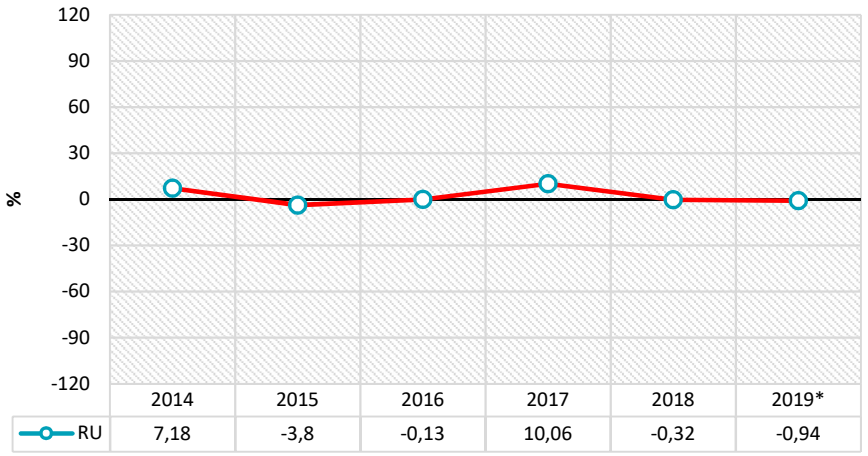
Aspetto ambientale	Pressione ambientale correlata	BEMP (Best Environmental Management Practices
3.8 Gestione dei rifiuti	Generazione di rifiuti solidi	3.8.1 - Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (documento di settore della CE in fase di adozione)

3.8.1 - Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (documento di settore della CE in fase di adozione)

3.8.1.1 - PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

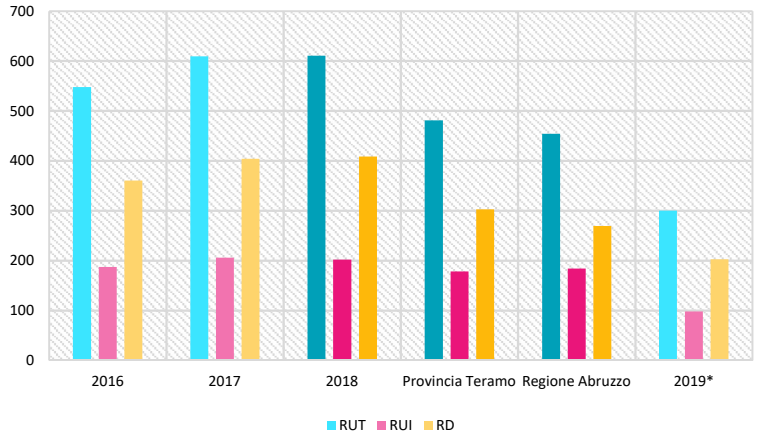


3.8.1.2 - PRODUZIONE PERCENTUALE PRODUZIONE RIFIUTI URBANI E ASSUMILATI



3.8.1.3 - PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI (pro capite – abitanti equivalenti)

	2016	2017	2018	Provincia Teramo	Regione Abruzzo	2019*
Rifiuti urbani totali (kg/ab/a)	547,56	609,37	610,71	481,38	454,11	300,21
Rifiuti urbani misti (kg/ab/a)	187,32	205,63	202,27	178,69	184,50	97,82
Rifiuti differenziati (kg/ab/a)	360,23	403,74	408,44	302,69	269,61	202,39
Popolazione residente	15016	14915	14944	310552	1320609	14902
Popolazione equivalente	16063	16048	15961	-	-	



3.8.1.4 – RSU INVIATO A RECUPERO DI ENERGIA E/O SMALTIMENTO	3.8.1.5 – RSU INVIATO A INCENERIMENTO O DISCARICA
DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)	DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.8.1.6 – PERCENTUALE DI INTERCETTAZIONE DELLE FRAZIONI DEL RIFIUTO	3.8.1.7 - TASSO DI IMPURITA' DEI RIFIUTI
DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)	DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.8.1.8 – TASSO DI IMPURITA' DEL RIFIUTO ORGANICO	3.8.1.9 – RACCOLTA DELLE BOTTIGLIE IN VETRO
DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)	E' presente un sistema di rimborso dei depositi (DRS) per le bottiglie di vetro (si/no): NO
3.8.1.10 – STRATEGIA INTEGRATA DI GESTIONE DEI RIFIUTI	3.8.1.11 – VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI
1. Sono stati fissati obiettivi generali per il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti (È in atto una strategia integrata di gestione dei rifiuti che include obiettivi globali a lungo termine (circa 10 anni) e a breve termine (1-5 anni) per il miglioramento delle prestazioni del sistema di gestione dei rifiuti e periodicamente riesaminata ogni 3 anni) (SI/NO): …… [**SI**] 2. Sono previsti obiettivi specifici per la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti (SI/NO): …… [**SI**]	Viene applicato sistematicamente il pensiero sul ciclo di vita e, se necessario, la valutazione del ciclo di vita, durante la progettazione e l'attuazione della strategia di gestione dei rifiuti (SI/NO): ……. [**NO**]
3.8.1.12 – APPLICAZIONE DI STRUMENTI ECONOMICI	3.8.1.13 – ANALISI COMPARATIVA DEI COSTI
Vengono utilizzati strumenti economici a livello locale per stimolare il buon comportamento (SI/NO): …… [**NO**]	1. Viene eseguito uno studio dettagliato di analisi comparativa dei costi della gestione dei rifiuti (SI/NO): …… [**SI**] 2. Costo totale di gestione della RSU per residente (EUR/capite/anno): € 3.677.018,69/14944 = **€ 246,05/ab/2019**
3.8.1.14 – MONITORAGGIO COMPOSIZIONE RIFIUTI	3.8.1.15 – PAYT (Pay-as-you-throw)
1. Vengono utilizzati strumenti per il monitoraggio e la comunicazione dei dati sulla composizione dei rifiuti (SI/NO): …… [**SI**] 2. Con quale frequenza: [**ogni 4 mesi**]	E' implementato un sistema PAYT (SI/NO): …… [**NO**]
3.8.1.16 – CONTRATTO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	3.8.1.17 – SENSIBILIZZAZIONE
Quota del valore del contratto in base al raggiungimento degli obiettivi ambientali/livelli di prestazione ambientale (%): [**0**]	1. Budget speso per la sensibilizzazione per residente anno (EUR/capite/anno): …….. [**€ 1.70/ab/2019**] 2. Quota del budget totale di gestione della RSU speso per la sensibilizzazione (%): [**0,70%**]
3.8.1.18 – RETE DI CONSULENTI	3.8.1.19 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO E DI COMUNITA'
È in atto una rete di consulenti per i rifiuti (SI/NO): …… [**NO**]	1. Percentuale della popolazione che esegue il compostaggio domestico (% della popolazione totale nell'area di raccolta dei rifiuti): …… [**5%**] 2. Percentuale di popolazione che implementa correttamente il compostaggio domestico, sulla base di una visita e analisi annuale del compost prodotto: [dati non disponibili]

3.8.1.20 – PROGRAMMI DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI	3.8.1.21 – PROGRAMMI PER LA PROMOZIONE DEL RIUTILIZZO
E' istituito un piano locale di prevenzione dei rifiuti, compresi obiettivi e disposizioni a lungo e breve termine per il monitoraggio regolare (SI/NO): …… [**NO**]	Sono presenti centri di riutilizzo/punti di riparazione della comunità: …. [**NO**]
3.8.1.22 – STRATEGIA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI PORTA A PORTA	3.8.1.23 – OTTIMIZZAZIONE DELLA LOGISTICA PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI
1. La raccolta di rifiuti porta a porta di almeno quattro frazioni di rifiuti è attuata in tutto il territorio amministrato (SI/NO): ……. [**SI**] 2. Tasso di partecipazione, ovvero la quota della popolazione che utilizza il sistema di raccolta dei rifiuti (%): …… [**95%**] 3. E' attiva la raccolta di rifiuti ingombranti su richiesta (SI/NO): …… [**SI**]	1. Consumo di carburante per tonnellata di rifiuti raccolti (litri/t): ----- 2. Emissioni di gas a effetto serra per tonnellata di rifiuti e km percorsi (kg CO2e / tkm): ----- DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)
3.8.1.24 – VEICOLI A BASSE EMISSIONI	3.8.1.25 – RACCOLTA RIFIUTI SANITARI PER LE FAMIGLIE
1. Tutti i nuovi veicoli per la raccolta dei rifiuti acquistati o noleggiati dall'organizzazione e impiegati nella gestione dei rifiuti sono Euro 6 o sono alimentati da gas naturale compresso o biogas o sono ibridi elettrici (SI/NO): 2. Consumo medio di carburante dei veicoli di raccolta dei rifiuti (litri/100 km): -- 3. Quota di veicoli pari a 6 euro nella flotta totale di veicoli per la raccolta dei rifiuti (%): -- 4. Quota di veicoli per la raccolta dei rifiuti che sono ibridi, elettrici, alimentati a gas naturale o biogas (%): -- DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)	1. Numero di punti di raccolta dei rifiuti sanitari prodotti dalle famiglie per 10 000 residenti, per tipo (farmacie, studi medici): …… [**10**] 2. Quantità di rifiuti sanitari prodotti dalle famiglie raccolte (kg/capite/anno): [x] anno 2018: [**0,009 kg/ab/a**] [x] anno 2019: [**0,007 kg/ab/a**]

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.9 (dati aggiornati al 30/06/2019)		
Aspetto ambientale	**Pressione ambientale correlata**	**BEMP (Best Environmental Management Practices**
3.9 Gestione della fornitura di acqua	Consumo di acqua	3.9.1 – Installare contatori dell'acqua a livello di nuclei familiari 3.9.2 – Ridurre al minimo le perdite d'acqua dal sistema di distribuzione
3.9.1 – Installare contatori dell'acqua a livello di nuclei familiari		
Indicatori da i97) a i99) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.9.2 – Ridurre al minimo le perdite d'acqua dal sistema di distribuzione		
Indicatori da i100) e i101) del documento di settore		NON APPLICABILE

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.10 (dati aggiornati al 30/06/2019)		
Aspetto ambientale	**Pressione ambientale correlata**	**BEMP (Best Environmental Management Practices**
3.0 Gestione delle acque reflue	Emissioni in acqua, Emissioni in atmosfera, Consumo di energia	3.10.1 – Trattamento delle acque efficiente sotto il profilo energetico 3.10.2 – Ridurre al minimo le emissioni di acque reflue 3.10.3 – Digestione anaerobica dei fanghi e recupero energetico ottimale 3.10.4 – Essiccamento e incenerimento dei fanghi 3.10.5 - Promuovere l'uso dell'acqua recuperata dagli effluenti trattati 3.10.6 – Raccolta e trattamenti dei riversamenti da sistemi fognari misti e delle acque meteoriche da sistemi fognari separati 3.10.7 – Sistema di drenaggio urbano sostenibile
3.10.1 – Trattamento delle acque efficiente sotto il profilo energetico		
Indicatori da i102) a i105) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.2 – Ridurre al minimo le emissioni di acque reflue		
Indicatori da i106) e i107) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.3 – Digestione anaerobica dei fanghi e recupero energetico ottimale		
Indicatori da i108) a i110) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.4 – Essiccamento e incenerimento dei fanghi		
Indicatori da i111) e i112) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.5 - Promuovere l'uso dell'acqua recuperata dagli effluenti trattati		
Indicatori da i113) e i114) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.6 – Raccolta e trattamenti dei riversamenti da sistemi fognari misti e delle acque meteoriche da sistemi fognari separati		
Indicatori da i115) e i116) del documento di settore		NON APPLICABILE
3.10.7 – Sistema di drenaggio urbano sostenibile		
Indicatori da i76):		VEDI INDICATORE i76) della sezione 3.4 sub 3.4.1
Indicatore i117) del documento di settore		NON APPLICABILE

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.11 (dati aggiornati al 30/06/2019)		
Aspetto ambientale	**Pressione ambientale correlata**	**BEMP (Best Environmental Management Practices**
3.11 Approvvigionamento di beni e servizi	Produzione rifiuti, consumo acqua, consumo energia, emissioni atmosferiche, esaurimento risorse	3.11.1 – Includere sistematicamente i criteri ambientali in tutti gli appalti
3.11.1 – Includere sistematicamente i criteri ambientali in tutti gli appalti		
Indicatore i118): percentuale di offerte comprendenti criteri ambientali rispetto al numero totale di offerte (%)		69%
Indicatore i118): scomposizione per categoria di prodotto (%):		DATI NON DISPONIBILI Obiettivo: creazione database e integrazione programma di monitoraggio (SGA: MDA 4.5.1 – 01)

INDICATORI SPECIFICI – SEZIONE 3.12 (dati aggiornati al 30/06/2019)		
Aspetto ambientale	**Pressione ambientale correlata**	**BEMP (Best Environmental Management Practices**
3.12 Promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese	Gestione rifiuti, consumo acqua, consumo energia, emissioni atmosferiche, esaurimento risorse	3.12.1 – Educazione ambientale e informazioni per cittadini e imprese
3.12.1 – Educazione ambientale e informazioni per cittadini e imprese		
Indicatore i119): Percentuale di cittadini raggiunti direttamente e indirettamente dalle azioni di educazione ambientale		80%
Indicatore i120): Presenza di un'agenzia o di un servizio comunale per la fornitura di informazioni sull'ambiente per le imprese		SI

****

ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome Comune di Pineto

Indirizzo Via Milano, 1

Città Pineto

Codice postale 64025

Paese/Land/regione/ comunità autonoma Abruzzo

Referente D'Argenio Stanislao

Telefono 085/9497224

Fax 085/9497220

E-mail s.dargenio@comune.pineto.te.ti; llpp@comune.pineto.te.it

Sito web www.comune.pineto.te.ti

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata
a) su supporto cartaceo
b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT 000866

Data di registrazione 16/05/2008

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale 23/09/2019

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 23/09/2019

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7
SI – NO

Codice NACE delle attività 84.1

Numero di addetti 80

Fatturato o bilancio annuo 10 milioni di euro

2. SITO

Nome Comune di Pineto

Indirizzo Via Milano, 1

Codice postale 64025

Città

Paese/Land/regione/comunità autonoma Abruzzo

Referente D'Argenio Stanislao

Telefono 085/9497224

Fax 085/9497220

E-mail s.dargenio@comune.pineto.te.it - llpp@comune.pineto.te.ti

Sito web www.comune.pineto.te.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata
a) su supporto cartaceo
b) su supporto elettronico

Numero di registrazione IT 000866

Data di registrazione 16/05/2008

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale 23/09/2019

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata 23/09/2019

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7
SI – NO

Codice NACE delle attività 84.1

Numero di addetti 80

Fatturato o bilancio annuo 10 milioni di euro

3. **VERIFICATORE AMBIENTALE**

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione **IT-V-0001**

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE)
01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 64 – 65 – 66 – 68 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 NACE (rev.2)

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS ITALIA**

Fatto a il 04 / 12 / 2019

Firma del rappresentante dell'organizzazione

CITTA di PINETO
(PROVINCIA di TERAMO)
Via Milano, 1
Tel. 085.94971 - Telefax 085.949293
Partita IVA N. 00159200674

Certiquality S.r.l.

via G. Giardino, 4
20123 Milano

www.certiquality.it
T +39 02 8069171
F +39 02 86465295
certiquality@certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961
Reg. Imp. MI 04591610961
R.E.A. MI 1759338
Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 –64 – 65 – 66 – 68 –69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI PINETO

numero di registrazione (se esistente) IT- 000866

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 08/01/2020

Certiquality Srl

Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.2_250718

CISQ IQNet THE INTERNATIONAL CERTIFICATION NETWORK ORGANISMO NOTIFICATO 0546 ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
SGQ n. 008 A SGA n. 001 D SCR n. 002 F FSM n. 006 I PRD n. 008 B DAP n. 003 H
SSI n. 007 G SGE n. 001 M ISP n. 006 E GHG n. 001 O EMAS n. 008 P ITX n. 004 L PRS n. 100 C
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC. Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements.